Num. 106

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	40	21	11
» Provincie del Regno	48	25	13
» Svizzera	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	50	23	14

TORINO, Mercoledì 3 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	30	16
Inghilterra e Belgio	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 7 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Maggio	745,52	745,14	744,49	+18,0	+20,9	+21,2	+14,2	+18,5	+21,8	+10,3	E.N.E.	E.S.E.	O	Nuv. acquarelate	Nuv. sparse	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 MAGGIO 1865

Il N. 2254 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visti gli stanziamenti fatti al capitolo 43 del bilancio 1865 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Risultando dal confronto delle somme stanziate sul bilancio 1864 con quelle del bilancio 1865 essersi dal Parlamento operata una riduzione di L. 10,000 al capitolo predetto;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il posto di Direttore Spirituale ancora esistente in alcuni Istituti tecnici è soppresso a decorrere dal 1.o giugno prossimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Nell'udienza del 29 scorso marzo S. M. nel collocare a riposo ed ammettere a far valere i diritti alla pensione i signori cav. avv. Paolo Camillo Gravier, direttore-capo di divisione di 2.a classe, e cav. Giuseppe Trossi, capo-sezione nel Ministero degli Esteri, ha conferito al cav. Gravier il titolo e grado onorario di direttore-capo di divisione di 1.a classe, e al cav. Trossi il titolo e grado onorario di capo di divisione.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 23 aprile 1865 ha fatto le seguenti disposizioni nel personale tecnico dell'arma d'Artiglieria:

Vignoli Nicolò, sergente d'Artiglieria, nominato capo officina borghese d'Artiglieria di 3.a classe;
Clavarezza Gio. Batt., capo operaio borghese, id.;
Guillet Giuseppe, sergente d'Artiglieria, id.;
Azario Giuseppe, capo operaio borghese, id.;
Davico Giuseppe, sergente d'Artiglieria, id.;
Zia Giovanni, id., id.;
Curbis G.o. Batt., id., id.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti nomine e disposizioni con Regii Decreti delli 17, 20 e 23 aprile 1865:

De Negri Alberto, luogotenente di vascello di 1.a cl. nello Stato-maggiore generale della Regia Marina, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in effettività di servizio;
Riboty cav. Augusto, capitano di vascello di 1.a classe ivi, comandante la Regia Scuola di Marina in Genova, nominato comandante la Regia Scuola di Marina in Napoli;
De Viry conte Eugenio, id. id., nominato comandante la R. Scuola di Marina in Genova;
Storti Celestino, 2.o capo-macchinista ausiliare, nominato 2.o capo-macchinista effettivo nel personale delle macchine a vapore della Regia Marina;
Morena Luigi, sottotenente di vascello nello Stato maggiore dei porti, trasferto collo stesso grado nello Stato-maggiore generale della Regia Marina;
Bozzo Mario, id. id. in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in effettività di servizio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 20 marzo 1865:

Chessa Antonio, giudice nel trib. di circondario di Oristano, promosso dalla 3.a alla 2.a categoria;
Soardi cav. Massimo, giudice nel trib. di circondario di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione penale, promosso dalla 4.a alla 3.a categoria.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 9 aprile 1865:

Caleano avv. Camillo, applicato di 3.a classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, collocato in aspettativa per ragioni di famiglia.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 12 aprile 1865:

Liguori Epimenide, giudice nel trib. del circondario di Benevento, tramutato in Cassino;
Pierri Michele, giudice nel trib. del circondario di Cassino, tramutato in Benevento.

S. M. con Decreti del 9 aprile, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha nominato a Cavalieri dell'Ordine Mauriziano:

Porro Carlo Felice, commissario di leva in Cuneo;
Ruffo avv. Fabrizio, sotto-prefetto di Fermo;
Marietti Carlo Bonifacio Maria, capitano dei Reali Carabinieri.

S. M. con Decreti delli 20 e 23 passato aprile, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, ha nominato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Commendatore

Il cav. ed avv. Luigi Cova, capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, col titolo, grado ed anzianità di sost. procuratore generale;

Uffiziale

Il cav. Carlo Morena, consigliere alla Corte d'appello in Palermo;

Cavalieri

Nonnis teologo Antonio, rettore della chiesa parrocchiale di Orgosolo in Sassari;
Bentivegna sacerdote Rosario, canonico della cattedrale di Palermo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 2 *Maggio*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Avviso.

Buoni del Tesoro al portatore.

Atteso il prossimo trasferimento della Tesoreria centrale in Firenze, ed in applicazione dell'art. 7 del Regio Decreto del 9 giugno 1861, n. 93, portante che la sola Tesoreria centrale del Regno è autorizzata a ricevere somme per acquisto di buoni del Tesoro al portatore, e che questi debbono rilasciarsi dall'Amministrazione centrale direttamente, si fa manifesto quanto segue:

A contare dal 4 maggio 1865 non saranno più ricevuti in Torino versamenti per acquisto di buoni del Tesoro al portatore.

Torino, 2 maggio 1865.

Il Direttore capo di divisione

L. ORGITANO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere alla cattedra di Algebra complementare e di Geometria analitica nella Regia Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto luglio p. v. la loro domanda in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio, e dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 24 marzo 1865.

Il direttore capo della 3.a Divisione

GARNERI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria e di agricoltura in Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 si renderanno vacanti nella predetta Scuola 17 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Provincia di Terra di Lavoro 2.
Id. di Abruzzo Ultra I 2.
Id. di Abruzzo Ultra II 2.
Id. di Principato Citra 1.
Id. di Principato Ultra 1.
Id. di Molise 1.
Id. di Capitanata 1.
Id. di Lecce 1.
Id. di Basilicata 1.
Id. di Calabria Citra 2.
Id. di Calabria Ultra II 1.
Id. di Calabria Ultra I 2.

A termine degli articoli 80 e 96 del Regolamento approvato con R. Decreto 24 settembre del 1861, Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia (parte supplementare) N. CI, detti posti si conferiranno a quei giovani che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante. Gli esami di ammissione o di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto della Provincia, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal direttore della Scuola. Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del citato Regolamento, e produca i documenti infra indicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane. Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano di essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio p. v. la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'età di 16 anni compiuti;

2. D'una attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante stesso ha il domicilio, autenticata dal Prefetto della Provincia o dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3. D'una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese.

APPENDICE

RASSEGNA TEATRALE.

Le ispirate melodie del cigno catanese tengono sovrane il campo dei nostri teatri d'opera. Allo Scribe la *Norma*, al Vittorio i *Puritani ed i Cavalieri*. Dopo che da tanto tempo questi due egregi lavori godono del suffragio del pubblico, ci sembrerebbe inutile, per non dir ridicolo, il voler parlarne in merito: non ci occuperemo quindi che dell'esecuzione. Musiche come quella della *Norma*, checchè dir se ne voglia, sono di tutti i giorni, perchè riproducono con quella verità e con quell'efficacia, che è il sommo dell'arte, il sentimento, l'affetto, la passione umana; ed anche la neonata scuola, che, non sappiamo poi quanto logicamente, affetta chiamarsi dell'avvenire, è costretta innanzi a tali capolavori tacersi e far di cappello.

Queste sono le melodie che valsero alla musica italiana l'accoglienza che s'ebbe in tutti i paesi di Europa: mal sappiamo quindi persuaderci di certi convenzionali entusiasmi, i quali ora più che mai incominciano a trovar luogo fra noi, per lavori musicali che, ripudiando il vero carattere della scuola italiana, quello pel quale essa salì a tanta rinomanza, accennano ad un ignoto in cui, sotto il vago nome dell'avvenire, crediamo non esista altro che una malintesa smania di innovare ad ogni costo.

Così, inconsciamente certo, si lavora a distruggere una delle glorie della patria, il cui genio nel secolo nostro sembrava essersi concentrato in questo ramo dell'arti belle, come altra volta nella poesia, nella pittura. Ed Italia sino a ieri oppressa, divisa, nelle sette note musicali trasfondeva per mezzo di que' sommi, che si chiamano Rossini, Donizetti, Bellini, tutta quella potenza di sentimento cui il dolce clima, il sorriso della natura, ed i ricordi della passata grandezza, sempre tennero viva negli animi nostri.

Noi non temiamo però di questi inutili conati: il buon senso del pubblico saprà farne giustizia.

L'Italiano in ogni manifestazione del pensiero è per la chiarezza, per l'evidenza, diremmo se l'osassimo, per la plasticità delle forme, tradizione dell'arte ereditata dal genio greco trasfuso nel potente concetto del mondo romano. Ora nella musica questa evidenza, siffatta plasticità sta nell'azione e nella passione rappresentate dalla melodia, nel dramma espresso dal predominio del canto sull'orchestra, mentre le più vaghe, quantunque più comprensive forme dell'armonia e lo sfoggio soverchiatore della parte stromentale rappresentano la nebulosità del pensiero o meglio delle intime sensazioni della razza germanica. Per noi la musica drammatica non è una filosofia, è un organismo vitale di passioni e di sentimenti incarnati in personaggi viventi ed attivi....

Ma ritorniamo a bomba, e ci perdonino i lettori la digressione. Il capolavoro di Bellini non poteva nell'elegante Teatro Scribe ottenere in complesso una migliore esecuzione. La signora Lafon, presentandosi al pubblico torinese, aveva da lottare con terribili confronti, nè vinta uscì dalla gara, benchè a dir il vero non sempre assolutamente trionfatrice. Essa è cantante di fama ormai abbastanza stabilita, perchè le nostre parole valgano ad accrescergliela od a scemargliela; se le facciamo una colpa, essa è quella d'aver forse un po' troppo indugiato a lasciarsi udire da noi. La signora Keller fu un'ottima Adalgisa quale raramente o mai ci avvenne d'udire, ed il Tasca de Capellio un Pollione dotato di voce simpaticissima e potente. Peccato che il canto di questo ultimo non sia vestito di sufficiente grazia ed i suoi modi non troppo corretti! Egli è giovane e noi confidiamo che non vorrà gettare il tesoro che natura gli ha concesso, trascurando di coltivarlo coll'assiduo studio, che solo crea i grandi artisti. Il Laterza, Oroveso, indisposto la prima sera, presentossi in seguito al pubblico: ha bell'estensione di voce e intelligenza molta: fosse altrettanto sempre intonato! I cori e l'orchestra lasciarono molto a desiderare; i primi non di rado fuor di tempo e stonati: la seconda troppo rumorosa, e tanto da coprire in non pochi pezzi la voce dei cantanti. Tutte queste però non sono che leggiere mende, sicchè l'opera venne accolta con quel plauso che meritava, nè fuvvi pezzo che non fosse seguito da calde ovazioni.

E miglior esito ancora si ebbe la *Favorita*, andata in scena ieri sera, in cui la signora Vera-Lorini si dimostrò cantante perfettissima e grande attrice, e i signori Tasca De Capellio, Giannini e Laterza furono degni del pari di molti applausi. La signora Vera-Lorini è in tutta l'opera ammirabile, ma nell'ultimo atto, non esitiamo a dirla sublime. Ella sente così giusto, capisce così a fondo ed esprime così acconciamente che nulla più. L'entusiasmo del pubblico le ha dimostrato quanto da quella sua eccellenza artistica fossero tutti gli animi commossi.

Lieto successo, benchè in proporzioni più modeste, ebbero pure i *Puritani* al Vittorio. Qui non celebrità; nomi nuovi e poco noti, cori smilzi, per così dire, ed orchestra mingherlina relativamente alla vastità della sala; tuttavia un'esecuzione accurata per parte di tutti, che fece andar a gonfie vele l'opera intera. La signora Cornelia Castelli fu una simpaticissima Elvira. Benchè dotata di voce non tanto estesa, essa dà espressione e colorito al suo canto, e specialmente nell'aria dell'atto secondo, che eseguì con grazia e precisione, seppe farsi meritamente applaudire. Il tenore Bellardi non brilla per troppa animazione, nè la sua voce è delle più robuste: ma egli eseguì la sua parte con intelligenza e seppe cattivarsi la simpatia del pubblico. Il Pizzigati è nostra vecchia conoscenza: la sua voce ci sembra non troppo elastica, e mancante d'espressione: s'ebbe tuttavia la sua parte d'applausi. Del Miller alquanto indisposto, riserbiamo dar in altra occasione l'avviso nostro. L'orchestra egregiamente diretta fece ottimamente il dover suo, e così i cori, che, se un po' incerti qualche volta, coadiuvarono ciononostante alla buona riuscita dello spettacolo. Bravo sig. Martinotti, ora ci raccomandiamo a voi per la *Velleda*; l'esser andati bene i *Puritani* è già qualche cosa: ma affine di render soddisfatte le esigenze del pubblico occorre completar l'edificio, chè, finita anche la guerra d'America, quei Bianchi e Neri mancano proprio d'ogni interesse, e tengono lontano dal vostro teatro quel numeroso pubblico che mai non vi fece difetto quando voi offriste uno spettacolo a dovere.

Dalla musica passiamo alla prosa ed andiamo un po' a vedere che cosa ha fatto laggiù al Gerbino il simpatico Bellotti-Bon co' suoi bravi compagni. Egli davvero che ha fatto molto, e ci ha dato una tal frotta di novità che ad ogni terza sera noi gli dobbiamo esser grati d'una nuova produzione originale italiana.

Il *Duello* di L. Gualtieri, per discorrerne secondo l'ordine cronologico, fu il nuovo dramma che i Bellotti ci presentò, dopo la *Missione della donna*

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammissione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari, ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito. Per essere iscritti fra gli studenti di medicina veterinaria, coloro che avranno superati gli esami di concorso o di ammissione, ovvero saranno muniti di un certificato di licenza liceale od altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 di novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi, e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dai 6 al 30 novembre possono ottenere di essere iscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, o giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare. È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente quando sia stata tanto pericolosa da rendere necessaria la di lui presenza in famiglia.

Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

Torino, 20 gennaio 1865.

Il Direttore capo della 3.a *Divisione*
GARNERI.

FATTI DIVERSI

NOMINE. — Il sig. cav. Trossi, direttore-capo-divisione onorario al Ministero degli Affari Esteri, è stato nominato 1.o segretario di S. M. pel Cerimoniale di Corte.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo della *Rivista contemporanea nazionale italiana* di aprile contiene articoli di Camillo Pallavicino, Giuseppe Va'entinelli, Antonio Pavan, V. Rossi, N. Gaetani Tamburini, A. Girardi, Carlotta Ferrari da Lodi, Francesco Curzio, V. Bersezio, F. A. Casari, V. G. Albanese, F. Mistrali e G. E. Garelli.

NOTIZIE TEATRALI. — La *Favorita* andata in iscena ieri sera allo *Scribe* è stato un nuovo trionfo per questo teatro. La signora Vera-Lorini e il sig. Capellio-Tasca ebbero uno straordinario successo, e vennero applauditi con entusiasmo: anche il baritono sig. Giannini e il basso Laterza vennero molto applauditi, e tutti chiamati più e più volte all'onore del proscenio.

Al *Gerbino* si è replicato più sere dalla Compagnia Bellotti-Bon la nuova commedia popolare, intitolata: *Il Codicillo dello Zio Venanzio*. Questa produzione ha procurato un meritato trionfo al suo autore, cav. Paolo Ferrari.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 MAGGIO 1865

Il Senato nella tornata di ieri non trovandosi dapprincipio in numero per deliberare, fece luogo all'appello nominale da cui risultarono assenti i senatori Balbi Piovera, Baracco, Beretta, Bolmida, Bona, Borghesi, Borromeo, Canestri, Cantù, Cataldi, Colobiano, Colonna Gioachino, Conelli, Corsi, D'Adda, D'Afflitto, Dalla Valle, De Gori, Della Verdura, Doria, Fenzi, Filingeri, Florio, Fontanelli, Ghiglini, Gravina, Imbriani, Laconi, Lauri, Lella, Linati, Lissoni, Loschiavo, Mamiani, Manna, Marliani, Massa-Saluzzo, Melodia, Merini, Meuron, Montanari, Monti, Morozzo della Rocca, Moscuzza, Nigra, Pallavicini-Fabio, Pallavicino-Trivulzio, Pandolfina, Pareto, Pepoli, Piazzoni, Pinelli, Piria, Pizzardi, Plezza, Prinetti, Prudente, S. Elia, Scarabelli, Scovazzo, Sella, Simonetti, Tommasi, Torrearsa.

Compintosi poscia il numero legale, riprese la discussione del progetto di legge, rinviato nella precedente seduta all' ufficio centrale, relativo ai sequestri sugli stipendi e sulle pensioni, e ne adottò i due articoli dallo stesso ufficio coordinati d'accordo col Ministero.

Succedette quindi un'interpellanza del sen. Lauzi circa alcuni inconvenienti accaduti nell' esazione dell'imposta prediale giusta la nuova legge di conguaglio, a cui rispose il Ministro delle Finanze, che dopo assunte le opportune informazioni avrebbe provvisto al riguardo.

Si procedette in seguito alla votazione sui due disegni di legge discussi nell'antecedente tornata, relativi l'uno al prosciugamento del lago d'Agnano e l'altro ad una spesa straordinaria per acquisto di materiale d'artiglieria, i quali riescirono vinti alla maggioranza di 63 voti favorevoli e 16 contrari sopra 79 votanti.

Intraprese per ultimo la discussione dello schema di legge per una spesa straordinaria sui bilanci del Ministero dei Lavori Pubblici da erogarsi in lavori di difesa e di navigazione, a fiumi, laghi e canali, intorno a cui ragionarono il senatore Menabrea ed i Ministri de'Lavori Pubblici e di Agricoltura e Commercio in appoggio del progetto del Ministero, ed i senatori Farina, di San Martino e Paleocapa relatore a sostegno delle modificazioni propostevi dalla Commissione.

DIARIO

Una parte dei giornali di Francia e d'Inghilterra consacrano alcune fuggitive parole al viaggio dell'Imperatore Napoleone in Algeria. Il *Constitutionnel*, come già abbiamo veduto, annunzia che S. M. va a vedere le cose coi suoi occhi e a studiare le quistioni sul luogo. « Non v'ha che un mezzo, dice la *Presse*, di sciogliere la quistione algerina, mezzo imposto non meno dalle contingenze che dalla logica: il mezzo sta nel restituire l'Algeria a se medesima. Non abbiamo la pretensione di conoscere il pensiero del capo dello Stato, ma egli è cosa evidente che cerca una soluzione. Questa soluzione la terra africana gliela mostrerà mettendo in luce le difficoltà della colonizzazione, i sacrifizi di sangue e di danaro che l'occupazione impone e le infaticabili resistenze che la razza araba fa alla conquista. Questo speriamo dal suo viaggio. » L' *Opinion Nationale* chiede la soppressione del territorio civile e la soppressione del territorio militare, e vuole l'unità del territorio, coll'amministrazione civile per reggere ogni faccenda civile così degli europei come degli indigeni. L'*Opinion* è convinta non esservi per la quistione algerina possibile altra soluzione dalla sua. La *Patrie* cita la *Press* di Londra. « L' Imperatore dei Francesi, dice questo giornale, uomo vigoroso e vigile su tutto, ha risoluto di esaminare da sè e sopra luogo gli ostacoli che incagliano e arrestano lo svolgimento della colonia algerina. Egli va ad applicare la sua mente pratica e acuta allo scioglimento di un problema che ha occupato sin qui gli uomini di Stato e i Governi di Francia. Questa determinazione dell' Imperatore di giudicare delle cose da se medesimo è savia. Ciò prova la sua devozione agl'interessi della Francia e questo atto gli assicurerà nuovamente la fiducia e la gratitudine del popolo francese. » Il *Siècle* fa come la *Patrie*, cita un giornale inglese nel *Morning Post*. Questo esamina quali siano i mezzi di assodare la signoria francese in Algeria, e conchiude doversi ridurre alle esigenze della civiltà e della pace un paese che è stato il campo di battaglia dove tanti generali hanno trovato la gloria; crede che un quarto di secolo sarà necessario per vincere la resistenza di un popolo diviso in tribù e in caste e ribelle al progresso; ma aggiunge che dai risultamenti ottenuti negli ultimi trent'anni è lecito argomentare che un bell'avvenire è promesso all'Algeria. Il *Siècle* chiude la citazione augurando all'Algeria l'avvenire che il *Morning Post* le desidera.

Il nuovo Gabinetto portoghese pare abbia trovato accoglienze favorevoli presso le Cortes del Regno. Il marchese Sa da Bandeira presidente annunziò che il Governo aveva intenzione di fortificare Lisbona per terra e per mare.

Il Re Luigi ricevette il 27 aprile nel palazzo di Ajuda l'ordine della Giarrettiera. Lord Septon era stato dalla Regina Vittoria incaricato dell'investitura.

In una circolare del 18 aprile agli agenti consolari di Prussia il sig. De Bismarck notifica che i Ducati, essendo caduti nella compossessione della Prussia, hanno dritto all'assistenza consolare di questo Stato. In quei luoghi dove esistano ad un tempo e un consolato prussiano e un consolato austriaco gli Slesvig-holsteinesi avranno la scelta. Se si rivolgono agli agenti della Prussia, questi dovranno averne cura come di prussiani. Quanto al naviglio slesvig-holsteinese, esso avrà dritto all'assistenza degli agenti prussiani quand'anche la nave bisognosa di assistenza avesse inalberato la bandiera provvisoria dei Ducati o la bandiera austriaca.

La Camera dei deputati di Baviera adottava testè una proposta del sig. Voelk colla quale s'invitava quel Governo a conchiudere trattati di commercio coll'Italia, colla Svizzera, col Belgio, colla Russia e coll'Inghilterra. Potrebbesi obbiettare, disse il signor Voelk difendendo la sua proposta, che l'Italia non è stata riconosciuta dalla Baviera. Ma quand'anche noi non l'avessimo riconosciuta diplomaticamente ciò non fa che l'Italia non esista di fatto, e a noi importa di aprire al nostro commercio nuovi sbocchi in quel paese. Certi fatti compiuti, per quanto ingrati siano, non lasciano però di esercitare la loro influenza sulla realtà. La storia s'inquieta poco del riconoscimento diplomatico.

Dall'Austria e dal Belgio partirono, come è noto, Corpi di volontari pel Messico. Ora il *Globe*, sulla fede di giornali e di lettere di quell'Impero, scrive che vi ebbero tumulti a cagione dell'impopolarità delle truppe austriache. A Puebla queste truppe furono prese a sassate e dovettero far fuoco per difendersi. Vi ebbero cinque morti ed alcuni feriti. I Messicani manifestano l'antipatia loro contro le truppe austriache e le belghe ovunque le incontrino. Ciò non accade riguardo ai Francesi i quali sanno condursi in modo da non offendere l'amor proprio dei Messicani.

L' Imperatore Massimiliano presiedette il 27 marzo all' adunanza del Consiglio di Stato. Vi si esaminò quel giorno lo Statuto organico dell' Impero, che, secondo l' espressione di un corrispondente del *Moniteur Universel*, debbe essere il coronamento costituzionale della esaltazione dell' arciduca Massimiliano al trono.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 2 *maggio*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 40
Id. id. 4 1/2 0/0	— 95 20
Consolidati inglesi	— 90 7/8
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 40
Id. id. id. liquidazione	— 65 45
Id. id. id. fine mese	— 65 70
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 778
Id. id. id. italiano	— 445
Id. id. id. spagnuolo	— 485
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 300
Id. id. Lombardo-Venete	— 541
Id. id. Austriache	— 438
Id. id. Romane	— 261
Obbligazioni	— 218

Napoli, 2 *maggio*.

Oggi è partito il duca di Persigny.

Domani partirà il Principe Umberto per Genova dopo di aver assistito al varamento della nave-trasporto *La Città di Genova*.

Brescia, 2 *maggio*.

La salma del generale Reccagni è giunta ieri da Palermo. Oggi le furono resi gli estremi onori coll'intervento delle Autorità civili e militari. Grande folla. La città è imbandierata a lutto. Il deputato Zanardelli pronunziò un discorso.

Londra, 3 *maggio*.

La Regina ha nominato il principe di Galles, il conte Granville e il duca di Sutherland per rappresentare l'Inghilterra all'Esposizione universale di Parigi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

3 maggio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 15 15 15 15 — corso legale 65 15 — in liq. 65 45 45 45 pel 31 maggio.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 30 25 10 30 — corso legale 65 30.

Fondi privati.

Banca della piccola industria e commercio C. d. m. in c. 46 46.

Obbligazioni della ferrovia Savona C. d. m. in c. 215 215.

BORSA DI NAPOLI — 2 maggio 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 50 chiusa a 65 45

I. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a [illegible]

BORSA DI PALERMO — 2 maggio 1865

Consolidato 5 per 0/0 aperta 65 55 chiusa 65 55 corso legale 65 55.

BORSA DI PARIGI — 2 maggio 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati inglesi	»	»	90 7/8	
3 0/0 Francese	»	67 50	67 40	
5 0/0 Italiano	»	65 55	65 60	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare ital.	»	»	445	»
Id. Francese liq.	»	783	» 778	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	L.	300	» 302	»
Lombarde	»	540	» 542	»
Romane	»	261	» 262	»

G. FAVALE gerente.

del Torelli, di cui ci occupammo nell'ultima nostra rivista. *L'iniquo trionfa...... Chi ha ragione più spesso soccombe. Ecco le conseguenze del duello.* Queste sono le parole colle quali l'autore finisce il suo lavoro: egli dunque volle, mostrando le triste e assurde conseguenze bene spesso derivanti dal duello, trovare un argomento contro questo strano combattimento che la società non sa bandire dai suoi usi. Riuscì egli collo svolgimento dell'azione che pose sott'occhi allo spettatore, a far entrare nelle convinzioni di costui il suo concetto? Vediamo.

Due sono i duelli che ci presenta il sig. Gualtieri nel suo lavoro. Un generale Vannelli settuagenario, credendo vendicare la memoria d'un figlio mortogli di crepacuore sotto il peso della più infame calunnia che possa colpire un onest' uomo, quella di delatore, sfida uno degli amici del figlio stesso, un conte d'Angri, che gli è fatto credere cagione della perdita del caro estinto, per averlo dichiarato indegno d' una soddisfazione d' onore. Il duello ha luogo in istraordinaria maniera un po' copiata dal Giappone. Per deludere ogni sospetto, perchè non se ne conosca la cagione, perchè infine lo sfidato non possa rispondere di non voler battersi con un vecchio di settant' anni, questi propone che si giuochi ai dadi quale dei due dovrà uccidersi da sè. La sorte è contraria al vecchio generale, che risoluto è di seguirla. Non valgono a smoverlo dalla data parola l'idea d' abbandonare sola sulla terra un' unica figlia, le preghiere e le scuse più umili dell' altro duellante. In una brigata d'amici, imitando il conte d'Harville dei *Misteri di Parigi*, egli finge di giocare con una pistola e si fa saltare le cervella.

L' altro duello è fra il D' Angri, diventato sposo della figlia del defunto generale, ed un barone Roveno, un mostro d'infamia, capace e brutto d' ogni iniquità, che, innamorato perdutamente della figliuola del generale, al solo fine di vincere le di lei replicate ripulse e possederla, dapprima inventa la calunnia, che è causa della morte del giovane di lei fratello, indi pone nel cuore del padre quel terribile sospetto che lo conduce a tanto miserevole fine. Ed ora questo indegno personaggio sorte vincitore dal combattimento, e regala una buona stoccata al povero D'Angri, che forse morrà.

Ma da tutto codesto può egli dirsi veramente combattuto e provato assurdo il fatale pregiudizio del duello? A noi pare che no; a noi pare che il Gualtieri, per voler provare troppo, sia caduto nella specialità dei casi eccezionali che non provano nulla. Quel generale che sì miseramente s' uccide non ha alcuna ragione di agire a quel modo, e non sappiamo dove si troverebbe un uomo di senno capace di tanta pazzia. Anche chi ricorre al duello si propone uno scopo; ma nel duello, quale lo immagina e lo propone il generale, non v' ha più scopo di sorta.

La società inoltre, nelle circostanze dall' autore immaginate, è già d'accordo che il duello non è ammissibile; le spie ed i traditori si trattano come tali, e non come uomini d'onore. Ora una sfida non può aver luogo che fra persone onorate.

Secondo noi, più che un dramma, avrebbe servito allo scopo, nobilissimo del resto, del Gualtieri, una commedia. L'arma del ridicolo in certi casi è più potente d'altra qualsiasi, ed il duello ci sembra uno di quelli nei quali dovrebbe far buona prova. I ganimedi che si battono per atteggiarsi a uomini di coraggio provato, per usurpare una certa celebrità, mentre poi quasi sempre tutto finisce con lauti pranzi, con ridicole scene di riconciliazione, costituiscono uno dei lati deboli di quest'usanza da medio evo, e più che qualsiasi altro argomento valgono a screditarla ed a diminuirle quella forza morale che falsamente gli si attribuisce.

L'intreccio del dramma è del resto assai bene ordito, nè fanno difetto i momenti di passione vera e sentita sotto le varie forme con cui essa può appalesarsi nel cuore umano. Il second'atto ci parve il migliore, come l'ultimo, a dirla schiettamente, trovammo freddo e di poco effetto, e diremo di più ripugnante al buon senso del pubblico, il quale si inalbera giustamente a quel duello fra un onesto uomo ed una spia.

L'esecuzione, non occorre dirlo, fu in complesso inappuntabile. La simpatica signora Pezzana fu amante, figlia, sposa appassionatissima, ed anco una volta ci addimostrò come tutti i nobili affetti trovino un eco potente nel di lei cuore. Benissimo il Rossi, il Ciotti e la De Stefani Tironi.

Al *Duello* del Gualtieri fecero seguito una nuova commedia del Suner la *Piaga sociale*, ed il dramma l'*Abbandonata* del Gualtieri stesso.

L'accoglienza che il pubblico fece a questi due lavori fu alquanto fredda, nè sappiamo muovergliene accusa. Il signor Suner ci dà un esatto quadro delle mene di coloro, e non sono pochi pur troppo, che col manto delle opere caritatevoli e religiose coprono quanti dei più brutti vizi abbia natura regalati alla specie umana. I Paolotti nella commedia del Suner hanno un egregio rappresentante nel dottore Manica, personaggio assai bene ideato e scolpito; il progresso ha invece la sua personificazione nel giovane deputato Ubaldo; le idee conservatrici nel fabbricante che teme veder rovinata la propria industria da una progettata libertà di commercio. I vizi e le ipocrisie di certa società incarnati in due o tre marchese o contesse, l'amore geloso e costante della ventenne giovanetta, con tratti da maestro ci vengono disegnati dal sig. Suner. Dopo tutto ciò i nostri lettori esclameranno: come mai questo nuovo componimento non ottenne il successo che poteva presupporsi? Secondo noi il difetto capitale della commedia del Suner sta nella mancanza di azione, che lascia vuoto e privo d'interesse un dialogo naturalissimo e corretto. Lo spettatore vede troppo lentamente svolgersi quei cinque atti che procedono stentati prima d'arrivare al definitivo scioglimento. Egli ha campo d'istruirsi nelle economiche dottrine, sui vantaggi della libertà del commercio: egli sente con potenza d'ingegno ed argomenti sodi e stringenti sconfitte quelle perniciose dottrine che già anche prima condannava col cuore: ma la sua curiosità non è tenuta bastantemente desta da tutto quel seguirsi di mene, di raggiri non raggruppati ad un nodo d'azione efficace ed interessante che chiami ed occupi la sua attenzione.

L'*Abbandonata* è ben povera cosa: il titolo di per sè indica l'argomento abbastanza comune del dramma, che va via liscio, senza complicazione di sorta. Abbiamo un seduttore ed una vittima, un protettore ed un finale pentimento che interviene ad accomodare ogni cosa. In questa nuova produzione del Gualtieri il cuore ha la sua parte e non poche sono le situazioni tenere e toccanti: la logica però qualche volta manca, e bene spesso la verità è sacrificata all'effetto scenico.

Anche in questi due lavori l'esecuzione per parte di tutti gli artisti nulla lasciò a desiderare. La signora Pezzana si mantenne degna del manifesto favore con cui è accolta dal pubblico nostro. Ciotti, Rossi, Lavaggi a più riprese s'ebbero generali applausi.

Sabbato per la prima volta ci venne dato *Il codicillo dello zio Venanzio* del Ferrari, coronato da felice successo e che valse numerose chiamate all'autore ed agli attori. Ci riserviamo di parlarne quanto prima, chè per oggi basta.

FULVIO ACCUDI

SPECCHIO dettagliato per provincie dei redditi ottenutisi nel 1864 nei rami d'imposta amministrati dalla Direzione Generale delle Gabelle in confronto di quelli del 1863 e quoto per ogni individuo.

PROVINCIE	POPOLAZIONE	DOGANE Prodotto 1864	quoto per testa	DOGANE Prodotto 1863	quoto per testa	DIRITTI MARITTIMI Prodotto 1864	quoto per testa	DIRITTI MARITTIMI Prodotto 1863	quoto per testa
sandria	645607	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
ona	254849	2087800 58	8 192	2250258 70	8 821	96230 49	» 377	98038 25	» 385
la	309451	7837 01	» 025	5150 60	» 016	» »	» »	» »	» »
zo	219559	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
li	196030	5876 »	» 029	14760 92	» 075	2262 96	» 011	2863 44	» 014
lino	355621	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
	554402	973733 82	1 756	910665 84	1 643	50886 68	» 092	42944 99	» 077
evento	220506	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
amo	347233	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
gna	407452	437990 02	1 075	403072 54	» 989	» »	» »	» »	» »
cia	486383	755008 92	1 552	807029 81	1 659	» »	» »	» »	» »
ari	372097	998160 20	2 682	946553 39	2 544	63861 29	» 172	54517 14	» 149
nissetta	223178	113621 98	» 509	108530 79	» 486	4805 60	» 021	5087 90	» 023
pobasso	346007	1435 »	» 004	3181 95	» 009	321 10	» »	2843 10	» 007
rta	653464	31193 02	» 048	17832 21	» 027	7712 30	» 012	5790 20	» 009
nia	450460	803219 58	1 827	608049 09	1 350	33416 27	» 073	29499 07	» 065
nzaro	384159	10131 54	» 026	24094 20	» 062	3813 50	» 009	4358 60	» 011
ti	327316	126600 83	» 386	133577 44	» 409	5600 80	» 017	10062 90	» 031
o	457434	160233 74	» 350	184761 63	» 404	» »	» »	» »	» »
nza	431922	8138 33	» 019	24618 24	» 057	4792 03	» 011	5154 32	» 012
ona	339641	82405 41	» 243	72146 32	» 213	» »	» »	» »	» »
o	597279	43572 78	» 073	36251 23	» 061	» »	» »	» »	» »
ara	199158	528403 01	2 653	620986 52	3 118	5977 45	» 030	5768 77	» 029
ze	696214	1123996 33	1 614	1010687 90	1 452	» »	» »	» »	» »
ia	312882	69481 38	» 222	44147 79	» 142	15238 15	» 048	12968 36	» 041
	224463	143638 07	» 640	124259 18	» 554	8048 10	» 036	9629 10	» 043
va	650143	15133413 78	23 286	15069187 39	23 240	571757 51	» 879	528774 43	» 813
nti	263880	1366143 90	5 177	1845324 70	6 993	52321 59	» 198	59991 70	» 227
eto	100620	69164 81	» 687	96008 42	» 954	7253 44	» 066	6167 80	» 061
e	447982	601341 91	1 342	789788 20	1 763	37542 09	» 084	28687 18	» 064
no	116811	5698753 61	48 786	5458296 82	46 727	244901 53	2 096	252611 39	2 162
a	256161	85541 14	» 333	75442 45	» 296	3603 60	» 014	4899 30	» 019
rata	229626	16632 83	» 072	16701 04	» 073	2600 45	» 011	3215 10	» 014
-Carrara	140733	6728 81	» 048	15625 12	» 111	3428 30	» 024	4014 90	» 028
na	394764	2120980 43	5 395	1943855 [illegible]	4 924	185865 05	» 471	160294 37	» 406
o	948324	3368011 57	3 552	3832531 [illegible]	4 041	» »	» »	» »	» »
na	260591	203017 73	» 778	308167 [illegible]	1 182	» »	» »	» »	» »
a	867983	10134804 79	11 676	10812172 [illegible]	12 457	325118 67	» 374	251844 63	» 290
a	579388	555080 09	» 958	556814 [illegible]	» 961	» »	» »	» »	» »
ne	584929	2335975 83	3 993	2202906 24	3 766	103703 35	» 177	108269 30	» 185
a	256029	188301 01	» 735	195961 72	» 765	» »	» »	» »	» »
	419787	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
ia	513019	293121 67	» 571	347862 59	» 678	» »	» »	» »	» »
o Cr' ino	202568	27136 29	» 134	68537 69	» 338	3761 15	» 018	4160 30	» 021
nza	218569	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
	243028	7248 02	» 029	17863 93	» 074	2746 93	» 011	2337 53	» 009
maur z	121330	576113 18	4 748	441180 50	3 636	13872 30	» 114	11735 81	» 097
za	492959	28 60	» »	87 47	» »	363 30	» »	838 70	» 001
na	209518	435982 08	2 081	176413 78	» 842	11991 10	» 057	11514 70	» 055
(Cal.)	324546	58558 88	» 180	78627 91	» 242	10333 79	» 032	9315 12	» 028
(Emil.)	230054	» »	» »	76072 30	» 332	» »	» »	» »	» »
o	528250	3375 41	» 006	10333 64	» 019	8060 77	» 015	6554 66	» 012
i	215967	380439 65	1 761	473796 07	2 194	25377 25	» 118	23361 12	» 108
	193935	2334 62	» 012	1445 »	» 007	» »	» »	» »	» »
sa	259613	115214 99	» 444	122638 84	» 472	17249 18	» 066	14953 60	» 057
o	106040	132608 53	1 250	139488 93	1 315	» »	» »	» »	» »
o	230061	608 16	» 002	1546 75	» 007	65 90	» »	577 90	» 002
	941992	4048311 23	4 298	4155712 50	4 411	» »	» »	» »	» »
ni	214981	73916 13	» 344	67096 90	» 312	47779 05	» 222	56121 »	» 262
Totale	21776953	56533565 73	2 597 (a)	57709704 23	2 650 (a)	1982884 99	» 091 (a)	1840106 70	» 084 (a)

PROVINCIE	DAZIO CONSUMO Prodotto 1864 Nuovo	Arretrati	Totale	quoto per testa	1863 Prodotto	quoto per testa	TABACCHI Prodotto 1864	quoto per testa	TABACCHI Prodotto 1863	quoto per testa
sandria	116564 53	582841 19	699406 02	1 083	591690 19	» 916	2741301 81	4 277	2673194 20	4 140
ona	123158 45	64982 24	188140 69	» 739	97473 36	» 382	1259239 79	4 941	1167728 47	4 582
la	44687 01	» »	44687 01	» 144	» »	» »	584332 40	1 888	540886 54	1 747
zo	37386 65	» »	37386 65	» 170	» »	» »	802578 31	3 655	679070 60	3 092
li	35829 21	64209 04	100038 25	» 510	96313 56	» 491	399749 41	2 039	418021 19	2 132
lino	61793 08	» »	61793 08	» 173	» »	» »	465223 42	1 308	414610 35	1 166
	267796 80	» »	267796 80	» 483	» »	» »	1607231 80	2 899	1294604 50	2 335
evento	20528 19	» »	20528 19	» 093	» »	» »	196064 38	» 889	177168 29	» 803
amo	72170 70	326660 21	398831 01	1 149	501058 01	1 444	1197837 07	3 449	1086798 33	3 129
gna	296641 22	734980 25	1031621 47	2 532	1287966 03	3 161	2338553 86	5 739	2239159 79	5 496
cia	167804 48	681737 45	849541 93	1 746	985620 76	2 026	1866244 24	3 837	1768687 80	3 431
ari	86397 30	207638 67	294035 97	» 790	226009 44	» 607	1141442 80	3 067	1041492 25	2 798
nissetta	61197 67	» »	61197 67	» 273	» »	» »	» »	» »	» »	» »
pobasso	63470 29	» »	63470 29	» 183	» »	» »	490135 83	1 416	464227 79	1 342
rta	97246 60	» »	97246 60	» 149	» »	» »	2328621 44	3 563	1973024 49	3 019
nia	223337 35	» »	223337 35	» 496	» »	» »	» »	» »	» »	» »
nzaro	53300 49	» »	53300 49	» 138	» »	» »	824964 80	2 144	738362 41	1 922
ti	53453 27	» »	53453 27	» 163	» »	» »	686785 68	2 098	690229 62	2 108
o	81061 56	343860 64	424922 20	» 929	439614 81	» 961	811249 77	1 773	730125 41	1 596
nza	44676 92	» »	44676 92	» 103	» »	» »	773108 80	1 790	688699 60	1 594
ona	120321 29	517860 13	638181 42	1 879	838040 05	2 462	1281904 68	3 774	1230760 08	3 623
o	113956 37	562170 71	676127 08	1 132	553187 28	» 927	2338632 20	3 916	2248684 23	3 765
ara	103967 60	237643 49	348611 09	1 775	367412 86	1 845	1506204 24	7 563	1441092 80	7 236
ze	491110 80	1504436 29	1928847 15	2 770	2231234 88	3 204	4424012 35	6 355	4085609 93	5 868
ia	123827 09	» »	123827 09	» 402	» »	» »	962342 46	3 075	932238 91	2 980
	70503 03	230656 34	301159 57	1 342	388953 57	1 733	818106 31	3 644	795643 75	3 545
va	373214 97	860092 67	1393337 64	2 143	1097911 32	1 688	4567359 42	7 025	4265168 79	6 560
nti	56336 47	» »	56336 47	» 213	» »	» »	» »	» »	» »	» »
eto	43736 34	» »	43736 34	» 431	» »	» »	511140 90	5 079	474850 80	4 719
e	148640 12	» »	148640 12	» 331	» »	» »	1230933 99	2 748	912198 39	2 035
no	160486 75	1099108 80	1259593 55	10 782	1615256 84	13 828	1479080 15	12 662	1398508 92	11 801
a	78251 79	198427 48	276679 27	1 080	309458 51	1 208	890882 50	3 478	886172 »	3 459
rata	43246 »	99994 08	143240 08	» 624	149991 19	» 653	558744 02	2 433	563375 27	2 453
-Carrara	24535 77	20087 03	44622 80	» 316	35088 47	» 249	456604 32	3 246	403233 15	2 865
na	183441 40	» »	183441 40	» 465	» »	» »	» »	» »	» »	» »
o	736062 67	2793626 57	3529689 24	3 722	4681876 20	4 937	4449128 54	4 702	3906700 10	4 183
na	92405 36	245225 25	337630 61	1 295	362537 83	1 391	1257934 32	4 827	1156098 77	4 436
a	399228 20	289634 78	688862 98	» 736	329729 44	» 380	6617284 70	7 658	5801706 57	6 684
a	152944 56	876248 62	1029190 18	1 776	939080 64	1 620	2188737 74	3 778	2020072 14	3 486
ne	382061 13	» »	382061 13	» 653	» »	» »	» »	» »	» »	» »
a	132390 70	312817 90	445208 60	1 739	506150 »	1 977	1194038 34	4 664	1126417 82	4 400
	118176 33	469726 29	587802 62	1 400	535227 04	1 275	1823368 26	4 343	1729401 12	4 120
ia	140379 56	» »	140379 56	» 274	» »	» »	1397096 45	2 723	1305012 34	2 544
o Cr' ino	67149 77	78380 48	145530 25	» 716	117570 72	» 580	461325 49	2 277	459716 84	2 270
nza	92147 09	268761 92	360909 01	1 651	407441 81	1 864	1037352 83	4 746	973174 41	4 452
	80204 72	218790 89	298995 61	1 230	312030 04	1 284	1387263 12	5 708	1309144 70	5 387
maur z	33928 37	70091 35	104019 72	» 857	84193 56	» 694	771310 28	6 357	692641 22	5 709
za	75598 08	» »	75598 08	» 153	» »	» »	621216 75	1 260	509625 98	1 034
na	93685 62	154085 13	247770 75	1 182	204418 56	» 975	930545 40	4 536	911002 40	4 348
(Cal.)	61969 29	» »	61969 29	» 191	» »	» »	663318 72	2 043	558369 94	1 720
(Emil.)	71381 06	133905 48	207286 54	» 901	220703 73	» 959	853987 46	3 712	821782 26	3 372
o	107273 21	» »	107273 21	» 203	» »	» »	1190653 62	2 264	986906 98	1 868
i	60193 61	100938 13	161131 74	» 746	137497 68	» 636	732628 05	3 392	646963 73	2 996
	64244 65	143104 14	207348 79	1 069	234422 53	1 209	621921 45	3 207	576937 45	2 973
sa	95061 48	» »	95061 48	» 366	» »	» »	» »	» »	» »	» »
o	30100 53	116169 75	146270 28	1 379	133551 73	1 259	122273 06	1 153	118319 95	1 116
o	26009 40	» »	26009 40	» 113	» »	» »	306741 52	1 333	312766 68	1 337
	767127 37	1589861 67	2356989 04	2 502	1939799 16	2 039	6372390 19	6 745	5837326 76	6 196
ni	70943 26	» »	70943 26	» 330	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Totale	8192274 64	16150775 66	24813050 30	1 118 (a)	22952895 80	1 034 (a)	76602594 75	3 953 (b)	70212967 70	3 623 (b)

PROVINCIE	SALI Prodotto 1864	quoto per testa	SALI Prodotto 1863	quoto per testa	POLVERI Prodotto 1864	quoto per testa	POLVERI Prodotto 1863	quoto per testa
sandria	1436693 31	2 225	1371768 98	2 125	40230 »	» 062	41879 26	» 065
ona	653977 86	2 566	576176 49	2 262	» »	» »	» »	» »
la	893533 67	2 887	866358 35	2 800	14171 29	» 045	1767 83	» 005
zo	432245 36	1 968	398597 57	1 815	» »	» »	» »	» »
li	373980 43	1 907	354889 42	1 810	» »	» »	» »	» »
lino	671120 52	1 887	658539 34	1 852	20046 61	» 056	13477 21	» 038
	1166856 16	2 104	789866 18	1 425	73172 77	» 131	5443 14	» 001
evento	399138 30	1 811	372989 52	1 691	10069 83	» 045	4020 48	» 018
amo	918200 68	2 644	840191 52	2 419	32841 03	» 093	21145 66	» 061
gna	1034764 90	2 539	950767 59	2 333	» »	» »	» »	» »
cia	1303729 37	2 688	1201537 47	2 470	27025 50	» 055	22562 22	» 047
ari	48212 70	» 129	42557 29	» 114	243093 80	» 633	212905 »	» 572
nissetta	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
pobasso	880631 62	2 545	863163 27	2 494	15629 42	» 045	24526 »	» 074
rta	1943026 92	2 973	1720244 42	2 634	28077 09	» 043	13834 53	» 021
nia	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
nzaro	746080 54	1 942	670313 93	1 745	25409 95	» 066	18360 74	» 048
ti	685675 28	2 095	631183 82	1 928	7041 26	» 021	6458 04	» 011
o	1088436 35	2 379	981003 78	2 144	19699 70	» 043	24015 35	» 052
nza	834352 34	1 932	795020 19	1 841	53700 49	» 124	45328 61	» 105
ona	781126 66	2 301	726172 36	2 138	5456 35	» 016	3115 88	» 009
o	1667736 11	2 792	1584585 60	2 653	23229 64	» 037	21595 73	» 036
ara	487723 43	2 449	468278 30	2 351	» »	» »	» »	» »
ze	1622663 41	2 331	1531150 82	2 199	» »	» »	» »	» »
ia	660202 06	2 110	647668 39	2 069	22277 61	» 071	17559 05	» 056
	430373 71	1 917	379694 91	1 692	» »	» »	» »	» »
va	1806015 62	2 778	1649940 69	2 528	741515 64	1 140	697613 50	1 073
nti	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
eto	261040 68	2 594	210370 54	2 093	» »	» »	» »	» »
e	835148 20	1 864	640341 25	1 429	68568 23	» 153	25251 57	» 056
no	309304 30	2 618	182189 64	1 560	» »	» »	» »	» »
a	409754 64	1 599	358230 08	1 398	» »	» »	» »	» »
rata	491887 28	2 133	459280 72	2 »	» »	» »	» »	» »
-Carrara	368330 98	2 617	296410 47	2 106	2538 20	» 018	19713 44	» 140
na	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
o	2468939 75	2 603	2148301 24	2 263	9792 28	» 010	7534 06	» 008
na	744825 18	2 858	703330 50	2 699	5186 55	» 020	2030 66	» 008
a	1580967 52	1 821	1426577 17	1 618	60994 52	» 070	41036 71	» 048
a	1629390 90	2 812	1449636 98	2 502	119945 42	» 207	115703 77	» 200
ne	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
a	701919 10	2 741	635103 66	2 480	4492 88	» 017	4561 93	» 018
	987700 08	2 353	913449 58	2 176	17302 55	» 041	16123 50	» 038
ia	1184963 39	2 310	1067238 16	2 080	» »	» »	» »	» »
o Cr' ino	293851 27	1 451	249109 67	1 229	» »	» »	» »	» »
nza	640304 »	2 929	599272 64	2 741	5308 15	» 024	4368 52	» 020
	510605 79	2 101	435828 71	1 791	» »	» »	» »	» »
maur z	243522 02	2 007	227360 21	1 874	161262 27	1 329	94231 65	» 777
za	833228 12	1 690	740804 64	1 503	11042 69	» 022	7010 33	» 014
na	341647 28	1 631	322223 67	1 538	» »	» »	» »	» »
(Cal.)	533008 »	1 642	347604 42	1 071	31224 71	» 250	12228 31	» 037
(Emil.)	573975 22	2 495	553638 90	2 407	6044 16	» 026	5436 47	» 024
o	933172 63	1 766	726590 59	1 375	54038 78	» 102	27739 26	» 052
i	» »	» »	» »	» »	47718 60	» 221	33271 76	» 154
	303045 07	1 573	270441 90	1 436	» »	» »	» »	» »
sa	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
o	319852 64	3 016	284967 85	2 687	6759 05	» 064	9885 50	» 093
o	410089 54	1 782	406314 05	1 767	1481 14	» 006	1317 83	» 005
	2451913 96	2 603	2284768 41	2 425	386082 12	» 410	335290 90	» 356
ni	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Totale	43342154 05	2 296 (c)	39013215 79	2 032 (c)	2403090 30	» 152 (d)	1959236 62	» 129 (d)

PROVINCIE	TOTALE Prodotto 1864	quoto per testa	TOTALE Prodotto 1863	quoto per testa	Il 1864 Differisce dal 1863 In più	quoto per testa	In meno	quoto per testa
sandria	4917561 14	7 616	4678332 50	7 246	239028 58	» 370	» »	» »
ona	4287689 41	16 824	4189975 27	16 441	97714 14	» 383	» »	» »
la	1544581 38	4 991	1414369 32	4 571	130212 06	» 420	» »	» »
zo	1272210 32	5 793	1077668 17	4 907	194542 15	» 686	» »	» »
li	881900 99	4 499	886848 52	4 521	» »	» »	4941 53	» 025
lino	1218183 63	3 425	1086677 10	3 056	131506 53	» 369	» »	» »
	4141698 03	7 470	3043324 65	5 490	1098173 38	1 980	» »	» »
evento	625800 70	2 838	554178 29	2 513	71622 41	» 325	» »	» »
amo	2547729 81	7 337	2449223 52	7 053	98506 29	» 284	» »	» »
gna	4842930 25	11 886	4881165 45	11 979	» »	» »	38235 76	» 093
cia	4807550 06	9 884	4785438 06	9 838	22112 »	» 046	» »	» »
ari	2788826 76	7 494	2524034 51	6 783	264792 25	» 711	» »	» »
nissetta	179625 25	» 804	113618 69	» 509	66006 56	» 295	» »	» »
pobasso	1451623 26	4 195	1357942 11	3 925	93681 15	» 270	» »	» »
rta	4436479 37	6 789	3730725 85	5 709	705753 52	1 080	» »	» »
nia	1059973 20	2 352	637448 16	1 415	422125 04	» 937	» »	» »
nzaro	1663700 82	4 330	1455486 88	3 788	208213 94	» 541	» »	» »
ti	1565088 12	4 781	1491513 82	4 557	73574 30	» 224	» »	» »
o	2504541 76	5 475	2359520 98	5 158	145020 78	» 317	» »	» »
nza	1718779 11	3 979	1559020 98	3 614	159758 13	» 365	» »	» »
ona	2789371 22	8 213	2870534 89	8 452	» »	» »	81160 67	» 239
o	4749517 81	7 952	4444604 09	7 442	304913 72	» 527	» »	» »
ara	2871923 22	14 420	2903558 75	14 579	» »	» »	31635 53	» 159
ze	9100119 24	13 071	8858684 53	12 724	241436 71	» 347	» »	» »
ia	1855368 75	5 920	1654878 44	5 289	200490 31	» 640	» »	» »
	1701845 76	7 579	1698182 51	7 565	3163 25	» 014	» »	» »
va	24215399 64	37 246	23248659 12	35 759	966740 52	1 487	» »	» »
nti	1474771 96	5 588	1905316 40	7 220	» »	» »	430544 44	1 632
eto	892338 17	8 868	787598 06	7 827	104740 11	1 041	» »	» »
e	2922171 54	6 523	2396266 79	5 349	525904 75	1 173	» »	» »
no	8991633 14	76 975	8906863 61	76 250	84771 53	» 725	» »	» »
a	1666461 15	6 505	1634202 34	6 379	32258 81	» 126	» »	» »
rata	1216104 66	5 295	1192564 25	5 193	23540 41	» 102	» »	» »
-Carrara	892343 41	6 341	774086 05	5 500	118257 36	» 841	» »	» »
na	2409286 08	6 332	2104149 41	5 331	395137 47	1 001	» »	» »
o	13825881 38	14 580	14636983 04	15 433	» »	» »	811081 66	» 853
na	2548594 39	9 780	2532405 03	9 718	16189 36	» 062	» »	» »
a	19385033 18	22 333	18663696 61	21 502	721340 57	» 831	» »	» »
a	5522344 33	9 531	5081347 72	8 770	441016 61	» 761	» »	» »
ne	2821740 31	4 821	2311175 51	3 951	510564 77	» 873	» »	» »
a	2525163 13	9 867	2463197 13	9 621	62966 »	» 246	» »	» »
	3416273 51	8 138	3194203 21	7 609	222070 27	» 522	» »	» »
ia	3015563 07	5 877	2720113 39	5 302	295449 68	» 507	» »	» »
o Cr' ino	931604 45	4 599	899094 72	4 438	82509 73	» 161	» »	» »
nza	2043873 99	9 351	1984257 38	9 078	59616 61	» 273	» »	» »
	2208829 48	9 080	2077284 91	8 547	129624 57	» 533	» »	» »
maur z	1870099 77	15 413	1551348 95	12 786	318750 82	2 627	» »	» »
za	1541477 54	3 127	1258387 32	2 553	283090 22	» 574	» »	» »
na	1987936 61	9 483	1625573 05	7 759	362363 56	1 724	» »	» »
(Cal.)	1358433 39	4 185	1006145 70	3 100	352287 69	1 085	» »	» »
(Emil.)	1641293 38	7 134	1677653 86	7 292	» »	» »	36360 48	» 158
o	2296594 42	4 347	1758145 13	3 328	538449 29	1 019	» »	» »
i	1347493 29	6 238	1314890 36	6 088	32604 93	» 150	» »	» »
	1136649 93	5 860	1083266 89	5 585	53383 04	» 275	» »	» »
sa	227525 65	» 876	137592 44	» 530	89933 21	» 346	» »	» »
o	727771 36	6 863	686213 96	6 471	41557 40	» 392	» »	» »
o	744995 66	3 238	722723 21	3 142	22272 45	» 096	» »	» »
	15615886 54	16 577	14552897 73	15 449	1062988 81	1 128	» »	» »
ni	192638 44	» 894	123517 90	» 573	69120 54	» 321	» »	» »
Totale	205227340 12	9 424 (a)	193719146 8.	8 895 (a)	12942153 29	» 594 (a)	1433960 01	» 065 (a)

A dedursi la differenza in meno L. 1433960 01 | » 065

Resta in più L. 11508193 28 | » 529 (a)

(a) Media del quoto per testa calcolata su tutta la popolazione del Regno, ab. 21,776,953. Si nota per la media sul prodotto del dazio di consumo che questa imposta, nelle provincie che non l'hanno a confronto, ri-
rda il solo ultimo quadrimestre. (b) Media sovra ab. 19,385,151 esclusa cioè la Sicilia, che non ha la privativa dei tabacchi. (c) Media sopra ab. 19,013,054, esclusa cioè Sardegna e Sicilia, che non hanno la pri-
va del sale. Il prodotto di questo che figura a Cagliari deriva dal diritto di L. 0,10 per quintale su quello esportato all'estero. (d) Media sopra ab. 15,422,134, escluso cioè le provincie già pontificie, Toscane e Si-
ne, dove non è estesa la privativa delle polveri.

RVAZIONI. — *Dogane.* Il decremento di L. 1,156,138 50 che osservasi nei prodotti delle dogane, sarebbe stato maggiore senza l'elevazione di alcuni dazi attuata col 12 dicembre ultimo. Fattori generali di tale decremento hanno a riguardarsi la crise cotoniera che appena ora sperasi di veder scemata, il persistente arena-
to negli affari commerciali, l'alto tasso del danaro ed alcun che i nuovi trattati di commercio. Quanto a questi ultimi è da notare che pei soli tessuti di lana la cresciuta importazione ha compensato gli effetti dell'attenuazione dell'imposta, mentre per le altre merci il livello è ancora ben lungi dall'essere raggiunto. Fattori
iali furono la gravissima diminuzione sui dazi di esportazione per lo straniero degli olii e degli zolfi dalle provincie meridionali, e la soppressione assoluta dell'imposta sul cabotaggio delle stesse derrate da quelle provincie alle altre del Regno.

marittimi. Un aumento di L. 142,778 29 si riscontra nei diritti marittimi a cagione del maggior movimento della navigazione massime a Genova, nella Sardegna, e in generale nelle provincie meridionali.

i consumo. Ovvii sono i motivi del cresciuto provento nel ramo dazio di consumo per la somma di L. 1,390,154 50, con un credito quasi uguale verso i Comuni convenzionati. E però da osservarsi che mentre in alcune provincie questa imposta data dal settembre 1864, in altre provincie sotto altre forme o denominazioni e
risultati dove maggiori dove minori dell'attuale esisteva anche prima.

hi. Il ramo Tabacchi presenta un maggior prodotto di L. 6,358,627 05; tale aumento il quale a tutto ottobre era già di L. 9,070,165 74, crebbe fino alla cennata somma negli ultimi due mesi per l'annunciata elevazione dei prezzi di tariffa che diede luogo a straordinari approvigionamenti per parte dei consumatori. A siffatto
tato contribuirono più o meno tutte le provincie, tranne *Ascoli, Macerata, Chieti e Teramo* per la sminuita affluenza di lavoratori sulle linee ferroviarie. Fra le provincie nelle quali è maggiormente pronunciato l'aumento del quoto per testa vanno distinte Napoli per centesimi 97, Livorno 86, Lecce 71, Porto Maurizio 64, Arezzo
ri 56, Torino e Caserta 54, Milano 52, Firenze 48, Genova 46, Massa 45, Brescia e Salerno 40.

ei Sali è a dirsi altrettanto che pel tabacco. Il maggior prodotto che a tutto ottobre era già di lire 1,657,094 60, salse coi due mesi successivi a L. 4,328,938 26 anche per effetto dell'estensione del decimo di guerra avvenuta dal 1.o gennaio 1864 alle provincie napolitane, alle Marche ed all'Umbria dove dapprima pel sale non esisteva.

. Le polveri offrono l'aumento di L. 443,853 68 derivante dai maggiori lavori ferroviari nelle antiche Provincie ed in alcune della Lombardia e del Napolitano.

mplesso i prodotti delle Gabelle dell'anno 1864 offrono un aumento di L. 11,508,193, 28 che con quel che devono i comuni protrebbe dirsi di L. 12,782,585 31 a fronte del 1863 che già ne avea presentato uno di 13 milioni. Vi hanno contribuito per gruppi tutte le provincie nell'ordine seguente: Antiche — Toscana — Na-
no — Sicilia — Emilia — Marche ed Umbria e Lombardia.

Girgenti, Bologna, Cremona, Ferrara, Milano, Reggio d'Emilia, presentano solo decremento, le due prime nel ramo dogane, le altre sul dazio consumo, intorno a che ricorre l'osservazione che per alcune provincie la nuova tassa di consumo è tornata di sollievo rispetto a quella ond'erano prima gravate.

Dal Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), addì 1° aprile 1865.

Il Direttore Capo della 4.a Divisione
GIORDANO.

Visto il Direttore Generale
CAPPELLARI.

Estrazione del 31 Maggio 1865

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione che avrà luogo alla fine del corr. mese. Contro *buono postale* di L. **16** si spedisce in piego assicurato.

Dirigersi *franco* a ROVÈ FRANCESCO, *agente di cambio*, in via delle Finanze, piazza Carlo Alberto, num. 17, Torino.

Primo premio L. 33,330, secondo 10,000, terzo 6,670, quarto 5,260, quinto 880. 2154

ZOLFO PER LE VITI
GUANO VERO DEL PERU'
sementi varie per prati e campi

Presso i Fratelli Arnosio, droghieri, via Po. 2161

VENDITA VOLONTARIA

Il sottoscritto segretario della regia giudicatura di Bannio, Giuseppe Altrecati, in questa parte specialmente commesso con decreto del tribunale del circondario di Domodossola in data 8 aprile 1865,

Fa noto al pubblico che alle ore otto antimeridiane del giorno 29 maggio prossimo venturo, avrà luogo nella segreteria della regia giudicatura di Bannio, in Pontegrande, avanti il sottoscritto segretario, la vendita ai pubblici incanti a favore del miglior offerente ed ultimo oblatore dei seguenti stabili:

1. Casa civile, situata in Castiglione d'Ossola, accanto alla strada nazionale della Valle, composta di cantina, stalla, due stanze l'una sopra la cantina, l'altra sopra la stalla, con due ripostigli, sala e cucina al secondo piano superiore; due stanze e camerino al terzo piano con loggia di sotto e sopra verso mezzodì e spazzacasa superiormente.

2. Piccolo giardino verso sera di metri 40. Solcacampo verso mattina attigue alla casa, di metri 76, e strada che dà accesso tutto il lungo; il tutto sotto li confini, a mane, mezzodì e sera, dal benefizio della chiesa, ed a notte, della strada nazionale di Valle Anzasca.

Gli stabili suddescritti appartengono ai minori di secondo letto Giuseppe, Pietro e Maria Teresa, ed ai minori di terzo letto Angiolina e Catterina, fratelli e sorelle Silvetti, nati tutti e domiciliati in Castiglione d'Ossola, e rappresentati dai signori Zametti Antonio tutore e Mezzadonna Gioanni Battista protutore, dello stesso luogo.

E meglio come risulta dal relativo bando in data d'oggi, visibile nella segreteria di detta giudicatura.

Dall'ufficio di giudicatura di Pontegrande di Bannio, addì 24 aprile 1865.

2039 *Il segr.* Altrecati.

BAGNI DELLA CONSOLATA
in prospetto al monumento

Col 7 corrente maggio avrà luogo l'apertura della grande vasca per gli amatori del nuoto, corrispondente a 80 metri di lunghezza per 10 di larghezza, con 50 camerini disponibili.

Il proprietario della medesima ha posto in esecuzione tutte quelle innovazioni ed essenziali riforme che gentilmente vennero suggerite da egregi artisti per render il vasto bacino costantemente puro e limpido qual cristallo, tale essendo la naturalezza dell'acqua potabile che di continuo scorre, ed elevarne la sua fresca temperatura a 20 e più gradi di calore costante, onde se ne ripromette la generale approvazione.

NB. L'orario per le signore è fissato al martedì, giovedì e sabbato, dalle ore 9 antimeridiane sino all'una pomerid.

2148 Gius. Miglia.

REVOCA DI PROCURA

Con atto 21 gennaio 1861 rogato Gioanni Antonio Bono not. coll. in Saluzzo, il sottoscritto passava procura generale come di lui agente di campagna in capo a Chiapale Stefano ora domiciliato a Saluzzo. Essendo cessata la suddetta di lui qualità, si revoca a tenor di legge la suddetta di lui procura.

2133 D. Gio. Michele Crotti di Costigliole.

DA AFFITTARE IN CIRIÈ
filatoio e filatura da seta

Ampi locali e relativi utensili pell'allevamento dei bachi da seta, con considerevole quantità di foglia di gelso.

Dirigersi in Ciriè al geometra Gio. Carlo Bayma. 2106

DA VENDERE IN PIOSSASCO

Cascina con amplio fabbricato civile e rustico, di giornate 67 tra campi, prati irrigabili e boschi.

Dirigersi per gli schiarimenti al procuratore Vincenzo Barberis in Torino, via Bellezia, num. 2. 2115

ALLOGGIO di 8 camere *da affittare* piano secondo, via Po, n. 10. 1640

2168 TRASCRIZIONE.

Con atto 19 aprile 1856, rogato Secondino, notaio a Torino, Paolo Benedetti fu Domenico, residente a Cavaglià, vendeva all'avv. Carlo Tricerri fu Andrea, residente a Torino, le ragioni che esso avea pella concorrente di due terzi sulla casa situata in Cavaglià, indivisa col suo fratello uterino Francesco Falco-Villata, esistente nel cantone detto della Piazza, coperta a coppi, composta di civile e rustico, con giardino, corte e siti, fra le coerenze della Piazza, degli eredi Costanzo Rollando, della contrada di Mon Maggiore e della contrada Maestra, pel prezzo di L. 2000

Datto atto fu trascritto a Biella il 29 aprile 1865, al vol. 20, art. 91 del registro delle alienazioni.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1865

ATTIVO.

Cassa	Numerario alla Banca	Fr. 65,073 46		116,300 83
	Id. in cassa	» 51,227 37		
Portafoglio (riescontato oggi)			Fr.	821,956 40
Conti correnti debitori			»	2,238,656 66
Anticipazioni sopra depositi			»	3,313,813 30
Fondi pubblici e azioni diverse			»	6,279,086 60
Partecipazioni a diverse industrie			»	853,963 26
Immobile sociale			»	350,934 65
Spese di primo impianto			»	492,697 20
Spese generali	Conto vecchio	Fr. 386,640 34		439,811 80
	Conto nuovo	» 53,171 46		
Interessi al 1.o gennaio pagati a questo giorno			»	840,265 40
Versamenti facoltativi sulle nostre Azioni			»	7,374,600 00
Versamenti a fare non richiesti			»	20,000,000 00
Azioni da emettere			»	20,000,000 00
2153			Fr.	68,152,085 80

PASSIVO

Capitale	emesso Fr. 40,000,000	60,000,000 »
	da emett. » 20,000,000	
Conti correnti creditori		6,660,642 72
Conti di depositi checks		238,062 86
Accettazioni ed effetti diversi a pagare		217,197 50
Profitti e perdite conto vecchio	389,512 21	744,949 71
Interessi 5 0/0 al 1.o genn. 1865	355,437 50	
Interessi e divid. saldo dei semestri scorsi		27,257 85
Profitti e perdite conto nuovo		180,821 43
Fondo di riserva		32,853 73
		Fr. 68,152,085 80

2138

TONTINE ITALIANE già SARDE

autorizzate con R. Decreti 16 dicembre 1852, 28 giugno e 18 ottobre 1853,
fondate ed amministrate
dalla Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia

L'assemblea generale ordinaria dei maggiori soscrittori alle diverse Tontine, prescritta dall'art. 60 dello Statuto, non avendo potuto costituirsi nel giorno 30 aprile scaduto per mancanza del numero legale degli intervenuti, si adempie al prescritto dell'art. 59 convocandola di nuovo pel giorno 18 maggio corrente nell'ufficio della Società in Torino, via di Po, n. 1, piano primo.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con *semplice lettera*, non però da *Agenti, Impiegati od altri interessati* della Compagnia amministratrice, che sono esclusi dall'assemblea stessa giusta l'art. 53.

Con questa seconda convocazione di 120 soscrittori l'assemblea generale sarà legalmente costituita, qualunque sia il numero degl'intervenuti.

L'ordine del giorno resta lo stesso stabilito per la 1.a convocazione, cioè:

1. Comunicazione del rapporto che faranno la Compagnia amministratrice ed il Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1865.
2. Nomina dei membri del Consiglio di sorveglianza in rimpiazzo degli uscenti, a tenore dell'art. 52.

Torino, 1 maggio 1865.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza
EDOARDO GAY DI MONTARIOLO.

Il Procuratore Speciale per l'Amministrazione delle Tontine Italiane
FEDERICO TIVOLI.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
di lavori di utilità pubblica ed agricola

L'assemblea generale degli azionisti, stabilita pel 29 aprile, non essendosi trovata in numero legale circa le azioni rappresentate dai soci intervenutivi, è riconvocata per martedì 30 maggio 1865 a tre ore pomeridiane nel locale della Società, n. 34, via Teatro d'Angennes. 2176

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata pel giorno 14 giugno 1865, a mezzodì, l'assemblea generale ordinaria, di che l'art. 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà in Torino nella sede della Società.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione,
2. Bilancio consuntivo del 1864 e preventivo del 1865,
3. Ratifica delle modificazioni alla convenzione del 28 novembre 1864,
4. Facoltà al Consiglio di alienare i beni accordati alla Società colla legge di concessione,
5. Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione,
6. Nomina di tre revisori del bilancio e due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà essere fatto dal 30 maggio a tutto il 3 giugno p. f.

A *Torino*, presso la Cassa della Società;
Genova, la Cassa Generale;
Milano, il signor G. Belinzaghi;
Livorno, i signori M. A. Bastogi e figlio;
Firenze, la Banca Toscana di Credito per l'Industria ed il Commercio;
Napoli, la sede della Banca Nazionale;
Parigi, la Société du Crédit Industriel et Commercial;
Londra, i signori Baring Brothers.

Torino, 28 aprile 1865.

REGOLAMENTO
per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali
PER LE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

Art. 1.

Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Torino sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2.

I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3.

I depositi delle azioni presso le case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale, potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto d'ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4.

Le case incaricate di ricevere i depositi delle azioni, faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'amministrazione centrale della Società in Torino.

Art. 5.

Se i processi verbali non giungessero all'amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'art. 3.

Art. 6.

La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7.

Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza, non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863. 2081

ROSSI E FELICE COMP.

Annunzia l'arrivo di un grande trasporto di cavalli inglesi da sella e da carrozza. Visibili il giorno 5 corrente. 2116

FILANDA
ed altri beni in Samone.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto, scade il 9 prossimo maggio, sul prezzo di L. 27,000.

Torino, 25 aprile 1865. 2024

DA VENDERE; Casa sita sul viale di Santa Barbara, del reddito di L. 3,200, a modico prezzo. — Dirigersi dal notaio Traversa, via Mercanti, num. 3, Torino. 2117

SI APPIGIONA
per il 1° luglio o per il 1° ottobre prossimi
ALLOGGIO IN TORINO
di sette stanze, cucina, legnaia e cantina.
Via Lagrange, n. 41, quarto piano. 2022

Scadenza di termine

Con atto 20 corrente, ricevuto dal sottoscritto, la VILLA SCLOPIS, situata nella città di Rivoli, incantata a L. 17,000, fu deliberata al sig. Pietro Ducco a L. 23,700.

Il 5 prossimo maggio scade il termine per fare *l'aumento*, stato autorizzato, del *dodicesimo*.

Torino, 28 aprile 1865.

2068 Gasparo Cassinis not. del.

INCANTO

Il segretario sottoscritto specialmente delegato dal tribunale di circondario di Mondovì, alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 entrante maggio, nella sala delle pubbliche udienze dell'uffizio di giudicatura di questa città, situato nel palazzo civico, procederà alla vendita in otto lotti separati di beni del minore Guido Clementino di questa città, rappresentato dalla sua madre e tutrice signora Paolina Sapino moglie di Guido Giulio, interdetto.

Quali stabili consistono:

Lotto 1. Campo con poco gerbido, nella regione alla Piana di S. Pietro, con fabbricato del valore di L. 7200.

Lotto 2. Campo nella stessa regione, di are 89, 17, del valore di L. 2300.

Lotto 3. Campo, nella regione in Bozino, di are 63, cent. 63, del valore di L. 500.

Lotto 4. Alteno e campo alla Valle, di are 88, cent. 40, del valore di L. 1600.

Lotto 5. Prato, nella regione Pralongo, di are 35, 82, del valore di L. 650.

Lotto 6. Bosco castagneto, nella reg. Bocco Mezzo, di are 312, 94, del valore di L. 500.

Lotto 7. Bosco castagneto, nella regione Colla di Duc, di are 167, 85, del valore di L. 340.

Lotto 8. Cinque segatori d'acqua del valore di L. 700.

Pell'aumento del sesto sono fissati giorni 15 dal deliberamento.

Ceva, 20 aprile 1865.

1975 Cordero Gio. Batt. segr. deleg.

2114 REINCANTO
in seguito ad aumento di sesto.

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo del 20 maggio prossimo venturo, ore 11 precise del mattino, si procederà al pubblico nuovo incanto e successivo deliberamento dei beni stabili stati subastati ad istanza di Costanzo Isoardo delle fini di Busca contro Giuseppe Migliore di Valgrana e con sentenza di detto tribunale 8 corrente mese deliberati allo stesso istante Costanzo Isoardo per il prezzo di lire 4350, siti detti stabili parte sul territorio di Valgrana e parte su quello di Montemale e descritti nel bando venale del 24 corrente mese.

Il nuovo incanto ha luogo ad instanza del signor Carlo Garnerone di Caraglio in seguito ad aumento del sesto dal medesimo fatto al prezzo suddetto e sarà aperto sulla somma offerta di lire 5080 e sotto l'osservanza delle altre condizioni in detto bando tenorizzate.

Cuneo, il 28 aprile 1865.

Fabre procuratore.

SEME BACHI
DI MACEDONIA, CRAJOVA, EPIRO, CAUCASO
ed altre qualità ben conservate.
Via Lagrange (già Conciatori) n. 4. 2142

INCANTO GIUDIZIALE DI STABILI.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino del 12 maggio 1865, ore 10 antimeridiane, sull'instanza di Rolando Felice, dimorante in Ciriè, rappresentato dal procuratore dei poveri, avrà luogo l'incanto di quattro lotti di stabili posti in territorio d'Ala, consistenti il primo in corpo di fabbrica di recente costruzione nella regione di Villar, avente annesso un orto e sito di prato detto il Topasso, il secondo in una pezza prato e campo detto il Chiavarnetto nella regione di Villar, il terzo in altra pezza prato detto Pianavia in detta regione del Villar, ed il quarto in prato e campo con fabbrica nella regione della Comba, sul prezzo di aumento di sesto fatto dalli detto Rolando Felice e Perrachione Pietro Antonio dimorante in Torino, cogli atti 11 e 12 corrente mese, susseguiti da decreto 12 stesso mese dell'illustrissimo presidente di quel tribunale che fissa l'incanto a detta udienza, al prezzo per cui furono detti lotti deliberati colla sentenza 28 marzo ultimo scorso, emanata nella subasta autorizzata con precedenti sentenze 8 novembre 1864 e 14 gennaio successivo sull'instanza del sunnominato Rolando Felice contro il debitore espropriato Perrachione Michele, e terzi possessori Perrachione Pietro Antonio, e Giuseppe, Perrachione Bernardo, Pietro e Michele, Destefanis Nicolao e Domenico, Monino Domenico, Alassonato Giovanni, e Rapelli Antonio, in contradditorio di Orsola Alassonato vedova Perrachione, dimoranti i due primi in Torino, gli altri tutti in Ala, cioè il 1.o per lire 1210 al Destefanis Nicolao sunnominato, il 2.o per lire 900 al sunnominato Giuseppe Perrachione, il 3.o per lire 117 a detto Destefanis, ed il 4.o per lire 530 al prefato Rapelli Antonio, e così sulli prezzi seguenti

Di lire 1412 pel primo lotto,
» 1050 pel secondo,
» 137 pel terzo,
» 619 pel quarto.

E ne seguirà di detti quattro lotti il deliberamento a chi farà partito migliore in aumento con offerte non minori di lire 10 caduna, alle condizioni state autorizzate colla riferita sentenza 8 novembre 1864, tenorizzata nel bando venale formato il giorno d'oggi dal segretario sostituito di detto tribunale Perincioli.

Torino, 29 aprile 1865.

2129 Stobbia sost. proc. dei pov.

2159 INCANTO.

All'udienza delli 26 maggio p. v. avrà luogo l'incanto dello stabile infradescritto, posto nella città di Trino, in dipendenza di subasta promossa da Rondano Carlo, a danno di Marchisio Agostino, ed autorizzata colla sentenza del tribunale del circondario di Vercelli in data 18 scorso marzo.

L'incanto avrà luogo avanti il detto tribunale alle ore 9 del mattino di detto giorno, e sarà aperto sul prezzo offerto di L. 120.

Designazione dello stabile:

Fabbricato nel circuito della città di Trino, composto di una camera al pian terreno a solaio ed altra in vòlto ad uso di grotta, tre camere al primo piano con balcone verso il sud, mediante scala in cotto, altre tre camere al secondo piano e balcone pure al sud e solaio, con piccolo cortile, sotto il numero di mappa 651, sezione F, della superficie di are 1, cent. 31.

Vercelli, li 29 aprile 1865.

Ara p.

2158 CITAZIONE.

A richiesta della ragion di negozio corrente in Torino sotto la firma Rochette fratelli, l'usciere Taglione, in data del 29 aprile, ha citato la signora Dardano Giuseppina a comparire il giorno 6 del mese di maggio, alle ore 8 del mattino, nella regia giudicatura di Torino pella sezione Po.

2160 CITAZIONE

Curetti Stefano e Bersano Giuseppe, quali cessionarii di Michele Carle, tutti di Beinette, evocarono in giudicio nanti il tribunale del circondario di Cuneo Gioanni e Francesco Audisio, e loro proli nate e nasciture, provviste queste di amministratore nella persona del secondo, e chiesero la condanna dei suddetti al pagamento del valore della metà del campo descritto al numero 2 dell'atto 30 luglio 1823, rogato Viglietti, che proposero in L. 750 ed interessi dal 17 settembre 1856, od in quella accertanda per perizia.

Siccome il Giovanni Audisio è di domicilio, residenza e dimora ignoti, perciò la sua citazione seguì nella forma prescritta dall'art. 61 del cod. di proc. civ.

Cuneo, 1° maggio 1865.

C. Levesi proc.

2108 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto del 28 cadente aprile fu notificata a Buffa Giuseppe, già albergatore in questa città, ed in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza resa dal tribunale di commercio di detta città del 7 stesso mese, con cui fu pronunciato l'arresto personale del detto Buffa ad instanza del sig. Gino Giuseppe, di Castagnole Monferrato, per mesi tre.

Torino, li 29 aprile 1865.

Mariano Giuseppe p. c.

Alla Gazzetta d'oggi va unito un supplemento d'inserzioni.

Tip. G. Favale e Comp.

Inserzioni Legali

2150 CITAZIONE PER PROCLAMI

Sovra ricorso di Beniamino Gerard qual delegato straordinario per l'amministrazione del Comune di Nus, rappresentato dal caus. Carlo Perodo, la Corte d'Appello di Torino con decreto 29 aprile 1865 ha autorizzato la citazione per pubblici proclami di tutti gli utenti o pretendenti diritto sui boschi e pascoli delle montagne di Perrey, Pracrou, Cayon, Lesverneyes, Champlaisant, Les-prêles, e dei particolari interessati delle borgate di Praz, Mondey, Baravex, Fontane ed Issologne, dipendenti dal luogo di Nus, a comparire in via ordinaria entro il termine di giorni 40 prossimi avanti la prelodata Corte per contraddire alla domanda di detta Comunità di Nus tendente ad ottenere riparata la sentenza proferta dal tribunale del circondario d'Aosta il 24 febbraio 1865, nella causa vertita fra la stessa Comunità, li Augusto Praz, Vittorio Charian, Bartolomeo Reboulaz, e Pietro Luigi Vial, quali mandatari dei predetti utenti e particolari, Beniamino Chabloz, ed il sotto-prefetto del circondario d'Aosta, ed in sua riparazione veder pronunciato che i boschi e pascoli dei quali si tratta, sono e debbono essere posti sotto l'amministrazione comunale, come appartenenti ad una frazione di Comunità, e per conseguenza veder mantenuto valido ed efficace l'atto di locazione in favore del Beniamino Chabloz, coll'assolutoria del Comune di Nus da tutte le pretese contro di esso dirette e colla condanna degli attori in tutti i danni e spese;

Essendosi prescritta la citazione nei modi ordinarii quanto ai prenominati mandatari, e quanto agli altri mediante inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno d'Italia ed in una delle gazzette che si pubblicano in Aosta.

Torino, 1 maggio 1865.

Rumiano sost. Perodo.

2065 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Ad instanza di Biolè Margarita, moglie di Depetris Chiaffredo, giudizialmente autorizzata a stare in giudicio, residente in Paesana, con atto dell'usciere presso questo tribunale di circondario, Giacinto Berlia, delli 12 corrente mese d'aprile, venne notificata al suddetto di lei marito Depetris Chiaffredo, già domiciliato in Paesana, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza dal sullodato tribunale profferitasi li 31 scorso marzo, colla quale venne pronunciata la separazione della dote e ragioni dotali della suddetta instante, rilevanti tra dote e fardello a L. 1150, oltre l'aumento obnuziale del terzo dal patrimonio del detto di lei marito, essendosi perciò ordinato il reale assegnamento in di lei favore di tanti beni del medesimo, quanti siano sufficienti a rendere caute le narrate di lei ragioni dotali, ed inoltre colla stessa sentenza venne condannato lo stesso Depetris al pagamento di L. 2128, capitali parafernali della instante ed in tutte le spese.

Saluzzo, 27 aprile 1865.

Caus. Angelo Reynaudi.

2031 ATTO DI CITAZIONE

Instante la ditta M. G. Diena fu Jacob, di Modena, l'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino, con atto 25 aprile corrente, citò la ditta Arles Dufour e Compagnia, di Londra, e nella conformità prescritta dalli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, a comparire avanti il detto tribunale, entro il termine di giorni 120, ed intervenire nel giudicio già ivi vertente tra la ditta Diena e la Società dei Canali d'Irrigazione Italiani, per vedersi dichiarare tenuta ad assumere il rilevo della ditta Diena, e così condannata al pagamento di L. 1646 66, per interessi sul capitale di L. 20,000 per due decimi sopra 200 azioni della Società medesima, di cui questa ebbe a farne giudiciale domanda, oltre alli maggiori interessi e spese.

Torino, 26 aprile 1865.

Negri sost. Giolitti.

2044 NOTIFICAZIONE.

Per atto 21 corrente aprile dell'usciere presso il tribunale del circondario di Torino, Giacomo Fiorio, venne, sull'instanza dell'ill.ma signora marchesa Maria Asinari di Bernezzo, nata Radicati di Brosolo, nell'interesse del suo marito marchese Carlo Giuseppe e qual procuratrice generale del suo figlio marchese Giacomo, residente in Torino, notificato, a mente dell'art. 61 del cod. di proced. civ., al sig. medico Giacomo Casalone, d'ignota dimora, il bando venale in data del 5 corrente aprile, redatto dal sig. segretario del tribunale suddetto, portante le condizioni della vendita a seguire d'un corpo di cascina per esso posseduta colla figlia Jolita Luciano, in territorio di Rivalta, pel giorno 2 p. v. mese di giugno, ore 10 antimeridiane, nanti il tribunale.

Torino, 26 aprile 1865.

Marco sost. Durandi p. c.

2018 TRASCRIZIONE.

Il 17 aprile 1865 si trascrisse in Torino al vol. 86, art. 36212, atto 23 marzo 1865, ricevuto Ghilia, col quale il signor Giacomo Fiore fu Giuseppe, domiciliato in Torino, vendette al sig. Carlo Simondatti una piccola casa rustica in territorio di Torino, regione Pietrafiche; sotto il numero di mappa 65, sezione 53, coerenti il compratore e la strada.

Torino, 23 aprile 1865.

Ghilia Giuseppe not.

2101 NOTIFICANZA DI BANDO

Con atto dell'usciere Cerato 23 aprile volgente, venne notificato a Tirassa Luigi fu Pietro, già domiciliato in Ivrea, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il bando venale 12 aprile stesso, stato compilato dal segretario del tribunale del circondario d'Ivrea, in seguito all'aumento del sesto fatto dal signor don Evasio Wallace al prezzo degli stabili dei quali venne detto Tirassa espropriato, sull'instanza della signora damigella Rosa fu Gioanni Antonio Vajretti, dimorante in Ivrea.

Il nuovo incanto e successivo deliberamento avrà luogo, a tenore dello stesso bando, all'udienza del tribunale del circondario d'Ivrea delli 18 maggio entrante.

Ivrea, 29 aprile 1865.

Girelli sost. Gedda.

2154 ATTO DI COMANDO

Instante la ditta corrente in Torino sotto la firma Petit Frères, sotto il 27 spirante mese, con atto dell'usciere Domenico Gervino fu fatto comando a Filippo Barrat, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra il termine di giorni 30 la somma di L. 1101, a pena della subasta di una casa, giardino con campo, di are 32, 38 e prato attiguo di are 38 circa, posti su queste fini, regione del Lingotto, distinti in mappa con parte dei numeri 148 e 141, nella sezione 50.

Torino, 29 aprile 1865.

Giaccaria sost. Isnardi proc.

2069 AUMENTO DI SESTO.

Li stabili situati in territorio di Limone, consistenti in campi, prato, orto, caseggi, stati subastati sulla instanza delli Amadio e Samuel Isac fratelli Lattes, residenti in Cuneo, contro l'eredità giacente di Andrea Dalmasso apertasi in Limone, in persona del suo curatore procuratore capo Vincenzo Damillano residente in Cuneo, debitrice principale, e contro li terzi possessori Tosello Antonio fu Pietro; Tosello Antonio, Agostino, Margarita moglie di Carletto Giovanni, fratelli e sorella; Tosello Marianna moglie di Agostino Caraglio; Dalmasso Morizio fu Paolino; Morena Elisabetta fu Tommaso; Dalmasso Paolino e Gioanni Battista fratelli fu Giorgio; Riberi Antonio fu Leopoldo; Riberi Bernardino fu Giovanni Battista; Dalmasso Giacomo, Paolino, Maddalena, Giovanni Battista fratelli e sorella fu Stefano, quest'ultimo minore in persona della sua madre e tutrice Lucia Blangero vedova Dalmasso; Dalmasso Bernardino, Giorgio, Stefano e Giacomo fratelli fu Luigi; Tosello Bernardino; Tosello Maria moglie di Lorenzo Giordano, tutti residenti a Limone, ad eccezione dei coniugi Giordano residenti sulle fini di Boves, e posti all'incanto in un sol lotto sul prezzo dagli instanti fratelli Lattes offerto di lire 580, con sentenza di questo tribunale di circondario in data del giorno d'oggi furono deliberati agli instanti fratelli Lattes per detto prezzo di lire 580 per difetto di oblatori.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto, o del mezzo sesto se autorizzato, scade il 13 maggio prossimo venturo.

Cuneo, addì 28 aprile 1865.

Il segr. del tribunale di circond.
G. Fissore.

2131 NOTIFICANZA.

Sull'instanza del causidico capo Pier Luigi Capriolio, Benzo Bernardo usciere presso il tribunale del circondario di Torino, addì 24 corrente, e Gardois Michele usciere della giudicatura sezione Moncenisio, addì 25 pure corrente, intimarono nella forma dell'art. 61 del codice di procedura civile atto di comando al sig. Giovanni Sogno, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio ignoto, con cui venne ingiunto al pagamento a favore dell'instante, col primo di L. 141 cent. 29, e col secondo di L. 66 cent. 85 tra capitale e spese, e senza pregiudicio d'ogni altro dritto, e ciò tutto in rinnovazione di due ingiunzioni, una dell'ill.mo signor Presidente di detto tribunale in data 8 aprile 1864 intimata addì 12 stesso, e l'altra del sig. giudice di detta sezione in data 15 aprile 1864, intimata il 22 stesso, ed in pari tempo fu diffidato dell'esecuzione non pagando trascorsi giorni cinque.

Torino, 27 aprile 1865.

C. Setragno sost. Capriolio.

2036 SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo il giorno 14 giugno prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, si procederà alla vendita in via di subastazione d'un caseggiato in territorio di Torre-Pellice ad uso di fabbrica da panno con giardino attiguo, di are 15, centiare 27, regione Forte, con gli ordegni e meccanismi destinati alla fabbricazione del panno, dal signor Giovanni Daniele Arnoulet posseduto in comunione col signor Enrico Sibilla, domiciliati in Torre-Pellice. L'incanto avrà luogo in un solo lotto al prezzo di L. 11,250, offerto dall'instante signor Michele Long, anche domiciliato in Torre-Pellice, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 26 aprile 1865.

E. Varese sost. Varese.

2097 SUBASTAZIONE

All'udienza di questo tribunale di circondario del 21 giugno prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo l'incanto dei beni situati in territorio di Boves, nelle regioni di Fontanelle e Vallone degli Stellini, composti di caseggi, campi e vigna, fra le coerenze delli Carlo e Michele fratelli Dutto, di Gio. Battista Dutto, di Anna Maria Dutto, di Lorenzo Dutto, delle sorelle Damasso fu Mauro, Giovanni Giordano, la via della Croce e Giacomo Pepino, della superficie in tutto di are 53, 51, che si subastano ad instanza della Maddalena Dutto vedova di Domenico Mejnero, residente a Boves, contro il Pietro Antonio Dutto fu Michele, residente in quelle fini, al prezzo e condizioni apparenti dal bando venale 26 corrente aprile, in cui detti beni divisi in due lotti si trovano ampiamente descritti e coerenziati.

Cuneo, 28 aprile 1865.

Paolo Oliveri proc.

2055 TRASCRIZIONE.

Con istromento 15 marzo 1865, rogato Tarchetti notaio in Vercelli, ivi debitamente insinuato il 20 stesso mese, al n. 459, per fede Lupo insinuatore, la damigella Francesca Martorelli del fu Gio. Battista, e li di lei nipoti Amedeo e Camillo fratelli Leone, figli legalmente emancipati del vivente sig. R. notaio Giovanni, vendevano a favore del sig. Antoniolo Giovanni del fu Giuseppe il seguente stabile, cioè:

Il corpo di casa, situato in Vercelli, sulla piazza di San Paolo, detta *dei tre Ciocchini*, con tutti i membri che lo compongono, d'alto in basso, annessi, connessi e dipendenti, con corte, coerenti a levante la piazza di S. Paolo, ossia mercato dei cereali, a mezzodì e ponente li eredi del fu Vittorio Bosisio, ed a mezzanotte Denis Carlo fu Domenico.

Il detto contratto di vendita, stato fatto mediante il prezzo di italiane lire diecimila, fu, per gli effetti della legge, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Vercelli li 21 marzo 1865, n. 315 del registro 178 d'ordine, ed art. 35 del registro 40 delle alienazioni.

Vercelli, 28 marzo 1865.

Gius. Tarchetti not. colleg.

2136 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Pallanza, con sentenza in data d'oggi, pronunciava il deliberamento a favore dell'instante Catterina Reina moglie di Domenico Pecco, sul prezzo da essa offerto, dei seguenti stabili in tre distinti lotti, nel giudicio promosso contro Bartolomeo Stefanina e Maddalena Boniforti terza posseditrice.

Lotto 1.

In territorio di Meina;

Stabilimento di cartiera composto dell'edificio già ad uso di molino, colle ragioni d'acqua per lo stesso stabilimento, con casa annessa, con tutti i meccanismi, mobili e quant'altro occorre all'andamento dello stesso stabilimento, corte, giardino, e prato, per il prezzo di L. 10,500.

Lotto 2.

Fondo detto del Roccolo pure in territorio di Meina, alli nn. di mappa 52 e 54, regione a Trapiane e Piane, di are 95, cent. 98, per il prezzo di L. 1,000.

Lotto 3.

In territorio di Baveno (Lago Maggiore):

Prato, regione Brugherone, di ett. 3, are 95, cent. 20, al prezzo di L. 3,500.

Il termine utile per far l'aumento del sesto scade col giorno 15 del prossimo venturo maggio.

Pallanza, 29 aprile 1865.

Carlo Mollo segr.

2059 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale di circondario sedente in questa città, in data 6 marzo ultimo scorso, profertasi nel giudizio di subasta promosso da Giuseppe Voarino a pregiudizio delli Giuseppe Gaffodio, Giovanni Basso, Matteo Bracco, Filippo Cuniberti, Lorenzo Blengini, Carlo Regis e ditta Calvi e Bonino, il primo debitore e gli altri terzi possessori e residenti tutti a Vicoforte, meno il Regis, che risiede a Montaldo di Mondovì, e la ditta Calvi e Bonino, che è stabilita a San Michele-Mondovì, venne autorizzata l'espropriazione forzata, per via di subasta, degli stabili situati sul territorio di Vicoforte e dai suddetti terzi posseduti, descritti nella stessa sentenza e nel relativo bando venale del 24 andante mese, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

E per l'incanto e deliberamento di detti stabili venne colla succitata sentenza fissata l'udienza del sullodato tribunale delli 12 prossimo maggio, la quale con decreto del tribunale stesso del 17 andante, pei motivi di cui nel precedutovi ricorso, venne prorogata e fissata quella del 9 prossimo venturo giugno, ore 12 meridiane.

Mondovì, il 26 aprile 1865.

Calleri proc.

2102 NUOVO INCANTO

Il sig. farmacista Carlo fu Tommaso Giacobbe, con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario d'Ivrea il ventuno volgente, ha fatto l'aumento del sesto al prezzo cui venne deliberato il corpo di casa sito in territorio di Caluso, cantone della Trinità, col num. di mappa 2239, caduto nel giudizio di subastazione promosso dal sig. Michele fu Ambrogio Fisanotti contro li Bretto Giovanni, Ambrogio e Catterina, quali eredi beneficiati del fu loro padre Francesco Bretto, e dietro tale aumento venne con presidenziale decreto 22 volgente fissata pel nuovo incanto e successivo deliberamento l'udienza del tribunale d'Ivrea delli 27 maggio entrante.

L'asta sarà aperta sul prezzo dal sig. Giacobbe offerto di L. 1750, e la vendita seguirà alle condizioni risultanti dal relativo bando 22 aprile volgente, autentico Chierighino.

Ivrea, 29 aprile 1865.

Girelli sost. Gedda.

2146 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale del circondario di Torino per mancanza di offerenti all'incanto di alcuni stabili divisi in quattro lotti li deliberò a favore della signora Teresa Gennaro vedova Ducco per lo stesso prezzo da lei offerto quale creditrice instante per la subasta, cioè per lire 1200 quanto al lotto primo, 600 quanto al secondo, 150 quanto al terzo, e per egual prezzo di L. 150 quanto al lotto quarto; e ciò tutto risulta da atto ricevuto dal cav. Billietti segretario di detto tribunale il 29 aprile 1865, da quale giorno si può fare l'aumento del sesto sino al 15 maggio successivo ultimo giorno.

Gli stabili sono situati nel territorio di Mombello.

Lotto 1. Vigna, regione S. Lorenzo o Costo, di are 76, 20.

Vigna ivi, di are 51, 05.

Campo e prato ivi, di are 48.

Vigna ivi, di are 9, 62.

Lotto 2. Vigna, regione al Costo, di are 76, 20.

Lotto 3. Campo nella stessa regione, di are 22, 80.

Lotto 4. Campo, regione a Rivolasco, di are 21, 52.

Torino, 1 maggio 1865.

Perincioli sost. segr.

2107 NOTIFICANZA DI SENTENZA

e rimessione al tribunale circondariale.

Instante il signor Gaetano Borgietto, residente in Torino ed elettivamente nell'ufficio del sottoscritto, via Barbaroux, n. 9, piano 1.o, venne con atto d'oggi dell'usciere Giorgio Boggio, ed a senso dell'art. 61 del codice civile notificata al sig. chirurgo Luigi Ferro, già residente in Torino e resosi ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la sentenza contumaciale profertasi da questo sig. giudice per la sezione Dora li 19 corrente, colla quale, nella causa di pignoramento fra quali sovra ed il sig. Giuseppe Tesio, residente a Carmagnola, quale curatore deputato all'eredità giacente del signor barone Enrico Chevron de Villette, vennero a senso dell'art. 761 del suddetto Codice rimesse le parti nanti questo regio tribunale di circondario per le ore 10 antim. delli 19 pross. maggio, spese riservate.

Torino, il 28 aprile 1865.

Rambosio proc. capo.

2134 AVIS

Par jugement rendu le vingt neuf avril courant, sur poursuites de D. Ratti Antoinette femme de Babando François, domiciliée à Turin, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a définitivement adjugé à Debernardi Pierre Célestin, propriétaire domicilié à Ivrée, les immeubles subhastés au préjudice de Thérèse Grilla femme de Babando Jean, pharmacien, domicilié à Pont-St-Martin.

Ces immeubles sont situés à Pont-St-Martin, et consistent en une maison à deux étages, construite à neuf, et en une basse-cour de 2 ares, 10 centiares, le tout sous les numéros 227, 228 de la mappe.

Leur mise était de mille francs.

L'adjudication en a été tranchée pour douze mille francs.

Le délai pour l'augmentation du sixième écherra le quatorze mai prochain.

Aoste, le 29 avril 1865.

P. Beauregard greff.

2147 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino con sentenza del 28 aprile 1865, autenticata dal cav. Billietti segretario, deliberò a Carlo Varetto per L. 1,200 un prato, campo e vigna di are 56, 32, più un bosco di are 58, 70, nel territorio di Bardassano; quali stabili furono esposti all'incanto al prezzo di L. 750 50.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade li 13 maggio successivo.

Torino, 1 maggio 1865.

Perincioli sost. segr.

2149 ESTRATTO DI BANDO

In seguito ad aumento del ventesimo fattosi sul prezzo di L. 32,050 per cui era stata deliberata a Mussa Michele, con atto 12 aprile ora scorso, a rogito del notaio sottoscritto, la cascina denominata Nuova, posta sul territorio di Druent, di spettanza dell'Opera pia Barolo, descritta ai nn. 29, 65, 88, 111, 22 della sez. G, 16 e 17 della sezione F, 99, 102, 103, 109, 127, 140, 141, 148, 151, 156, 263, 124 della sezione D, si procederà nel giorno 23 maggio 1865, alle 10 ore del mattino, col ministero del notaio sottoscritto, e nella segreteria dell'Opera pia Barolo, via delle Orfane, num. 7, in Torino, ad un nuovo e definitivo incanto per la vendita della stessa cascina sul prezzo di L. 33,652 50 risultante dalla fatta offerta d'aumento.

I titoli relativi alla vendita sono depositati e visibili in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio nella segreteria dell'Opera pia Barolo.

Torino, il 1.o maggio 1865.

Pietro Percival notaio.

2098 AUMENTO DI SESTO

Con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi, sull'instanza di Maria Eurosia Mondino vedova Caffaro, ed a pregiudizio delli Carlo, Giovanni, Simone e Giorgio fratelli Caffaro, debitori, e Chiaffredo Genovesio, terzo possessore, sulla offerta di L. 235 venne deliberata al notaio Domenico Bertone per il prezzo di L. 245, la pezza prato d'are 23, 40, dal detto Genovesio posseduta sul territorio di Bagnolo Piemonte.

Il termine per fare l'aumento del sesto o del mezzo sesto scade sabato 13 maggio prossimo venturo.

Saluzzo, il 28 aprile 1865.

Casimiro Galfrè segr.

2077 SIGNIFICAZIONE.

Con atto 26 aprile corrente mese dell'usciere presso la R. giudicatura di questa città, sezione Moncenisio, Gardois, si notificò alla signora Agnese Decaroli, giusta il disposto dall'art. 61 del codice di procedura civile, tiletto con cui si fissò pel primo del prossimo mese di maggio, ore 8 antimerid., la vendita dei mobili in di costei odio pignorati, con verbale in data 16 febbraio ultimo scorso, quale incanto avrà luogo nel locale ove trovasi detta giudicatura, via Giulio, num. 16.

Torino, 26 aprile 1865.

Bosticco sost. Marinetti.

2058 ATTO DI COMANDO

Con atto delli 6 corrente mese di aprile dell'usciere presso il tribunale di circondario sedente in questa città, Gioanni Tomatis, sull'instanza di Cora Giuseppe e Pejrone Giovanni, residenti a Paroldo, in virtù di sentenza esecutiva di questo stesso tribunale in data 30 giugno 1864, venne fatta ingiunzione a Gandolfi Giovanni Battista, già residente a Paroldo, ora assente, non che alli Bardino Gioanni, Carlo e Virginia fratelli e sorella, moglie questa di Lorenzo Salestra, non che a questi per l'opportuna assistenza, residenti questi quattro in America nella città di Dolores, presso Buenos-Ayres, di pagare alli instanti la somma di L. 1879, cogl'interessi dalli 22 aprile 1853 decorsi e decorrendi, oltre alle spese nella somma accertanda, e ciò in concorso coi varii eredi del fu Desiderio Gandolfi, con diffidamento che, in difetto di pagamento entro il termine di giorni 30 prossimi, si sarebbe proceduto alla subastazione dei varii stabili nello stesso atto descritti, situati sul territorio di Paroldo, provenienti dall'eredità del predetto fu Desiderio Gandolfi.

Tale atto veniva notificato a quali sovra, mediante affissione di copia alla porta esterna del tribunale e rimessione di altrettante copie al sig. procuratore del Re presso il tribunale stesso

Mondovì, li 26 aprile 1865.

F. Zorfetti sost. Calleri.

2028 NUOVO INCANTO.

In seguito all'autorizzatosi aumento del solo mezzo sesto, fattosi dalli signori Vaudetto Giovanni Battista e Luigi Bodini, ai prezzi di L. 1360 e 6100, cui vennero, con sentenza del tribunale di circondario di Torino delli 3 aprile corrente, deliberati li lotti 3 e 10 delli stabili stati subastati ad instanza del sig. marchese Ignazio Alessandro Pallavicini, senatore del regno, residente in Genova, in odio del signor avvocato Cesare Rolini, residente in Torino, il signor presidente del sullodato tribunale, con suo decreto 19 corrente, fissò per il nuovo incanto l'udienza che avrà luogo avanti il detto tribunale di circondario di Torino, alle ore 10 antimeridiane del 15 p. v. maggio.

Il lotto 3 di detti stabili si compone di un prato, sito sulle fini di Castiglione, regione Giardino, di misura are 41, cent. 90, ed il lotto 10 di una casa civile, con casa rustica e casa colonica, piccolo giardino, piccola frazione d'orto e striscia di terreno coltivo, situato il tutto in Castiglione, e l'incanto sarà aperto sul prezzo risultante dal seguito aumento di mezzo sesto, cioè di L. 1471 per il lotto 3 e di L. 6510 per il lotto 10, e sotto l'osservanza inoltre delle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale del 26 corrente mese.

Torino, li 26 aprile 1865.

Caus. Garassino sost. Dogliotti.

2103 **ESTRATTO DI BANDO**

All'udienza che dal tribunale del circondario d'Ivrea sarà tenuta nel giorno 6 del mese di giugno p. v., avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili tutti siti nei territorii di Mazzè e Vische, componenti l'intiero patrimonio del sig. conte Cesare Renato Birago di Vische, dimorante a Torino.

La vendita ha luogo sull'instanza dello stesso sig. conte Birago, il quale promosse all'uopo apposito giudicio di subastazione volontaria, e seguirà in 28 distinti lotti componenti l'intiero tenimento del castello di Vische e sue adiacenze, ai prezzi ed alle condizioni risultanti dal relativo bando 7 volgente aprile, autentico Chierighino segretario.

Ivrea, 29 aprile 1865.

Girelli sost. Gedda.

2100 **SUBASTAZIONE**

All'udienza del tribunale del circondario di Susa delli 3 giugno prossimo, alle ore 10 antimeridiane, ha luogo l'incanto di varii stabili posti sul territorio di Chianocco, circondario di Susa, cioè casa, orto, campi e prati, alli numeri 2559, 2457, 2401, 2500, 2532 1/2, 2333, 2544 1/2, 2460 della mappa, che si subastano ad instanza del sig. Giacinto Aluardi, ricevitore del registro a San Benigno, rappresentato dal suo procuratore generale Giacinto Favro, residente a Bussoleno, contro Giuliano Vajr fu Francesco, agricoltore e proprietario, residente in Chianocco, in 8 distinti lotti, cioè: lotto 1 lire 100, lotto 2 L. 15, lotto 3 L. 150, lotto 4 L. 130, lotto 5 L. 15, lotto 6 L. 60, lotto 7 L. 50, lotto 8 L. 50, alle condizioni di cui nel relativo bando venale delli 22 aprile corrente mese.

Susa, 28 aprile 1865.

M. Buffa proc.

2063 **NUOVO INCANTO**

dietro aumento di sesto.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo del 20 maggio p. v., alle ore 11 precise del mattino, avrà luogo il nuovo incanto e conseguente deliberamento di alcuni stabili, siti in territorio di Fossano, e consistenti in porzione di fabbricato, fienile, portico, orto, alteno, campi, prato, della complessiva superficie di ettari 4, are 84, centiare 65, descritti in mappa ai numeri 3401, 3457, 3157, 3102.

Tali stabili, già di proprietà di Giuggia Giacomo fu Giovanni Battista, residente sulle fini di Fossano, descritti in bando venale 22 aprile volgente, vennero, con sentenza del lodato tribunale in data 7 mese or citato, deliberati a favore del sig. Testa Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Bra, per l'offerta somma di L. 5780.

Con atto passato alla segreteria dello stesso tribunale dal sig. Ghiglieno Pietro fu Giovanni Battista, residente a Fossano, in data 20 corrente mese, venne fatto l'aumento del sesto al detto prezzo, portando la sua offerta alla somma di L. 6750.

Con decreto poi del sig. presidente dello stesso tribunale, in data 22 mese corrente, venne fissata l'udienza del 20 maggio prossimo pel nuovo incanto delli stabili suaccennati al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale pur citato.

Cuneo, 27 aprile 1865.

Cornelio sost. Bessone p. c.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Il signor presidente di questo tribunale di circondario con suo provvedimento del 14 corrente, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 1140, prezzo di alcuni stabili subastati sull'instanza del signor Leon David Colombo fu Emilio, residente in questa città, contro Battista Bernardi fu Bernardo residente a Sanfront; siti in quest'ultimo territorio, nelle regioni Ruata dei Forni e Gravere di Mombracco, alli numeri di mappa 4683, 4698, 4695, 4694, 4696, 4697, 4698, 4699, 4702, 4700, 4701, 4707, 4394, consistenti in casa rustica, ripe, campi, castagneti e prato, del complessivo quantitativo di ett. 1, are 75, cent. 80, deliberati a Perotti Angelo fu Giovanni di Sanfront, con sentenza 24 febbraio ultimo; commettendo per il medesimo il signor giudice Denina ed ingiungendo li creditori a produrre le loro domande di collocazione ed i titoli relativi nella segreteria del tribunale nel termine di giorni 30.

Saluzzo, 18 aprile 1865.

1904 Gay p. c.

2121 **CITAZIONE.**

Con atto di citazione del 25 corrente aprile dell'usciere presso la Curia Vescovile di Saluzzo, Luigi Rosso, ad instanza di Ludovica Spagnolo, moglie di Costanzo Palo, residente a Sampeyre, ammessa alla gratuita clientela con decreto del 17 luglio 1861, venne citato il suannominato Costanzo Palo, già residente a Sampeyre, ora di residenza, dimora e domicilio incerti, a comparire avanti alla prelodata Curia Vescovile nel termine prescritto dall'art. 70, secondo alinea del codice di procedura civile, ad oggetto di ottenere la definitiva separazione di toro ed abitazione tra la instante ed il ridetto di lei marito.

Saluzzo, li 29 aprile 1865.

Caus. Nicolino.

2008 **TRASCRIZIONE.**

Con atto 6 maggio 1853, rogato Meano, notaio in Susa, Ollivier Gioanni Antonio fu Gioanni Rocco, fece acquisto da Jannon Giovanni Francesco fu Antonio, entrambi residenti in Chiomonte, di una pezza prato e campo. Ivi, regione della Chapelle, coerenti a levante Armando Baccon, a ponente il rio Chapelle, e a notte la strada reale, per il prezzo di L. 5180.

Quest'atto venne trascritto a questa conservatoria delle ipoteche, in data di ieri, al vol. 126, cas. 317.

Susa, 25 aprile 1865.

San Pietro proc.

2037 **NUOVO INCANTO**

Il presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, con provvedimento del 22 corrente aprile, nel giudicio di subasta promosso dal causidico capo Carlo Levesi fu Dionigi, residente a Cuneo, contro Sarotto Giorgio fu Gioanni Antonio, residente a Sanfront, dietro l'aumento di sesto fatto su tutti i lotti rispettivamente dalli Giuseppe Tommaso Ambrogio, Miretti Domenico e Stefano fratelli e Ferrato Alessandro, fissò l'udienza di martedì 16 maggio per il nuovo incanto degli stabili ivi descritti, in aumento ai prezzi offerti, cioè:

Lotto 1	di L	1167
Id. 2	di »	931
Id. 3	di »	525
Id. 4	di »	1517
Id. 5	di »	700
Id. 6	di »	1750

Con invito a chiunque desideri di farne acquisto a recarvisi, previa l'autorizzazione da parte del sig. presidente, l'inscrizione presso il segretario a senso dell'art. 805 del cod di proc. civ.

Saluzzo, 26 aprile 1865.

Caus. Nicolino.

2019 **ACCETTAZIONE D'EREDITA'**

col beneficio d'inventario.

Con atto passato nanti la segreteria del tribunale del circondario di Saluzzo il 30 marzo ultimo scorso, la congregazione di Carità di Murello, legalmente autorizzata, dichiarò di accettare con beneficio d'inventario e non altrimenti l'eredità ad essa deferta con testamento rogato Villosio, delli 28 novembre 1863 del fu don Stefano Bongioanni, deceduto in Murello il 18 settembre 1864.

Murello, 24 aprile 1865.

Il presidente della congregazione
Ferdinando Taberna.

1887 **INCANTO**

Sull'instanza del sig. Tommaso Caligaris, avanti questo tribunale di circondario, all'udienza del 7 giugno p. v., ore 1 pomeridiana, avrà luogo, contro li Caffaratti Lorenzo, Maddalena e Francesca fratello e sorelle e Bosso Guglielmo e Teresa fratello e sorella, tutti residenti a Bricherasio, la vendita, per via di subastazione forzata, di alcuni stabili consistenti in fabbricati, prati, campi, alteni e boschi, il tutto situato nel luogo di Bricherasio.

L'incanto verrà aperto in 4 distinti lotti, sul prezzo di L. 1600, dall'instante offerto pel lotto 1, di L. 800 pel lotto 2, di lire 500 pel lotto 3 e di L. 560 pel 4, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale 12 aprile corrente, autentico Pezzi.

Pinerolo, 18 aprile 1865.

Caus. Lamarchia Vincenzo.

1929 **SUBASTAZIONE**

Sull'instanza della damigella Matilde Barbaroux, residente a Bagnolo, il tribunale di questo circondario emanò sentenza 18 corrente, colla quale autorizzò la vendita, per espropriazione forzata, degli stabili propri di Matteo Gajdo fu Giuseppe Antonio, consistenti in caseggiati rustici, prati, campi, alteni e boschi, situati per la maggior parte in territorio di Pinerolo, quartiere di Costagrande, e fissò per l'incanto l'udienza del 28 p. v. giugno, ore 1 pomeridiana.

L'incanto verrà aperto in 6 distinti lotti, alli seguenti prezzi dall'instante offerti, cioè:

Il 1 lotto per L. 430,
Il 2 lotto per L. 510,
Il 3 lotto per L. 170,
Il 4 lotto per L. 160,
Il 5 lotto per L. 30,
Il 6 lotto per L. 350,

e gli stabili verranno deliberati agli ultimi migliori offerenti, mediante l'osservanza delli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 20 aprile 1865.

Facta p. c.

2057 **NEL FALLIMENTO**

della ditta Jacob Levi e fratello, già esercita dalli Jacob ed Abram fu Israel fratelli Levi, già orefici, e domiciliati in Carmagnola.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del sig. giudice commissario cavaliere Luigi Pomba, alli 16 di maggio pross., alle ore 2 pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato, a tenore di legge.

Torino, li 27 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

2056 **NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO**

di Piacenza Francesco, già chincagliere e domiciliato in Torino, via di Po, num. 25.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 al signor Giocondo Miglio, domiciliato in Torino, sindaco definitivo, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e quindi di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Lasagno, alli 22 di maggio prossimo, alle ore due pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti a tenore di legge.

Torino, 27 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

2029 **NEL FALLIMENTO**

di Carlo Schiepatti, già libraio, e domiciliato in Torino, via di Po, n. 4.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario Michele Boch alli 18 del prossimo vent. maggio, alle ore 10 antimerid., in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato in conformità della legge.

Torino, 26 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Sovra ricorso sporto dalli dottor fisico Carlo Balzar, avv. Pietro Cazzamini, conte Carlo Gola, Filippo e Giuseppe fratelli Mazza, ingegnere Andrea Mazza, Michele Mazza, ingegnere Gaudenzio Minoli, Battista Parlani, Carlo Antonio Travelli, dottor fisico Bernardo Travelli, Natale, ingegnere Andrea ed avvocato Gaetano fratelli Tosi, domiciliati tutti in Oleggio, la Corte d'Appello di Torino, con suo decreto 21 corrente aprile e previe conformi conclusioni dell'ufficio del procuratore generale del Re, autorizzò, a senso dell'art. 66 della civil processura, la citazione per pubblici proclami delli individui infradeclinati, tutti domiciliati e residenti in Oleggio (Novara), ad eccezione di quelli che si veggono indicati con diverso domicilio o residenza, mediante inserzione nel Giornale Ufficiale dello Stato ed in quello detto *La Perseveranza* di Milano, ed affissione da farsi ne' modi e luoghi soliti per simili citazioni, del ricorso e decreto medesimo od almeno di un sunto od estratto, e con che fra li citandi si citassero nella forma ordinaria li Clara Bonino, Carlo Travelli, Bernardino Cardano, Clara Giamminola, Francesca Borzini e Giovanni Salari, non che il municipio di Oleggio, a comparire, nel termine di giorni 60 dall'inserzione, affissione, e rispettiva notificanza, avanti la stessa Corte d'Appello di Torino e nella causa ivi vertente tra li ricorrenti contro la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Oleggio ed il sacerdote don Giovanni Battista Bertotti, arciprete della parrocchiale medesima, in appello da sentenza del tribunale del circondario di Novara, 5 agosto 1863, e sul punto della reintegrazione dai ricorrenti proposta dei loro banchi nel sito e secondo l'ordine binario che preesisteva in quella chiesa parrocchiale anteriormente alla sua demolizione, o quanto meno nella conformità apparente dalla planimetria Bianchi o dalla figura terza del tipo Colli in causa prodotti, per ivi dir cause per quali non debbano tali loro domande venir accolte anche in loro contraddittorio.

Quale citazione venne dai ricorrenti, a mezzo del sottoscritto loro procuratore, instata, in esecuzione di precedente sentenza della prefata Corte d'Appello 30 aprile 1864, con cui si mandò loro di dare l'intervento in causa di tutti gli altri proprietari dei banchi, non meno che del municipio di Oleggio.

Individui a citarsi per pubblici proclami.

Cazzamini cav. Giuseppe, Gagliardi geometra Carlo, domiciliato a Novara, Gagliardi Francesca, Milanesi geometra Donato, Bellotti Teresa, Nova Giovanni Annibale, arcipretura parrocchiale di Oleggio, in persona del sig. arciprete don Giovanni Bertotti, Gola Donato, Penotti Pietro, Salari Gioanni, Rabozzi Rocco, Giardini Antonia, vedova di Michele Parcini, Bellini Gioanni, Gola Giovanni, Castino Giovanni, Stoppani Bernardino e sacerdote Gaudenzio fratelli, quest'ultimo domiciliato in Pallanza, Parriani Michele, Rossari Cristoforo, Parriani Giovanni Battista, Parriani dottore Giuseppe, Pancarone Gioanni Pietro, Majnelli Carlo, Mazzoncelli Cristoforo, Bonino Gaudenzio e Stefano Donato minori fratelli, rappresentati dalla loro madre e tutrice Leonardi Clara, vedova di Bonino Giovanni, Ferrari geometra Pietro Giuseppe, Ferrari avvocato Carlo, dimorante in Suno ed avv. Giuseppe fratelli, residente quest'ultimo in Aquila degli Abruzzi, Nicolini Rosa e Nicolini Catterina, maritata Bellini Michele sorelle, Mazza avv. Edoardo, Rossari sacerdote Giuseppe, Mazzeri Virginia, vedova Zanetti, e Mazzeri Marietta, maritata Morini Donato, Massara Catterina, Rossari Maria, maritata Cattaneo Filippo, Boracchino Giacomo Antonio, Ferrari Elisa, maritata Degrandi Costantino farmacista dimorante in Asti, e Ferrari Erminia, maritata al geometra Pietro Borzini dimorante a Vigevano, Depaoli Giacomo, Pagani Lucia, vedova Ragazzoni Francesco, Paganini Giovanni Battista, Minoli Margherita, vedova di Pietro Antonio Piantanida, Travelli Gioanni e sacerdote Antonio fratelli, Travelli Luigi sacerdote, Giuseppe, Carlo, Pietro, Gioanni e Michele fratelli, minore quest'ultimo e rappresentato dal fratello Carlo tutore, Ranza sacerdote Giacomo Michele e sacerdote Pietro fratelli, Ranza Giovanni Battista, Gagliardi geometra Giuseppe, Gagliardi Agabio, Cardano geometra Bernardino, Cominoli Lucia, minore, in persona dello stesso geometra Bernardino Cardano di lei tutore, Cominoli Giovannina, maritata Raimondi Brisanti, Morini avv. cav. Michele, Prandina Antonietta, maritata col marchese Antonio Torzi, dimorante a Milano, Salari Carlo, Salari Pietro, Galbiate Santino e Gioanni fratelli, Tosi Carlo, Bellini avv Cesare, dimorante a Pallanza, Rossari Giovanni Maria, Rossari Francesca e Teresa sorelle e Rossari Nicola nipote, Tosi Giacomo, Speroni Michele, Sonzini Pietro, Massara Fedele, Giamminola Giacomo, Giamminola sacerdote Antonio, Giamminola Giovanni, Giamminola Catterina, maritata Francesco Frontini, Giamminola Giovanni e Giuseppe fratelli minori, in persona della tutrice loro madre Gagliardi Clara, vedova di Giuseppe Giamminola, Signorelli Giovanni, Bordiga Giacomo, Ospedale di Oleggio, in persona del sig. presidente cav. Cazzamini Giuseppe, Carrera Lorenzo, Mazzeri Antonio, Borzini Antonio e Giuseppe zio e nipote, il secondo siccome minore in persona della Francesca Galbiate, vedova Borzini, di lui madre e tutrice, Beldi Pietro, Antonio e Giuseppe Bartolomeo, fratelli, Borzini Giuseppe Maria, Galarati Giuseppe, Paganini Rosa, vedova di Negri Carlo, Bordiga Giuseppe, dimorante a S. Pietro Mosezzo (Novara), Massara Antonio, Bourné Giovanni, Rossari avv Antonio e nipote Michele ed avv. Giovanni Battista, quest'ultimo residente a Tortona, Gorè Amalia, maritata Videmari Daniele, dimorante a Milano, Tubi Francesca, maritata Vedani Vincenzo notaio, Tubi Giuseppa, maritata Chiabrera Giacomo, dimorante a Biella, Salari Giovannina, maritata a Carlo Piantanida, e Salari Giuseppe, minore, in persona del Salari Giovanni di lui padre e legale amministratore, Martorelli Adriano, Bellini Paolo e nipote Stefano, Demazzeri Paolo, dimorante a Milano, Cardano Carlo Antonio, Bando Giovanni e Francesco fratelli, Gillo Rimoldi Antonio e Cesare padre e figlio, residenti in Milano, Travelli Francesca, vedova di Carlo Pavarini, Travelli Angela, maritata Giacomo Giamminola, Rancini dott. Filippo, dimorante a S. Pietro Mosezzo (Novara), Morini dott. Michele, dimorante a Capriata, provincia di Novi, Borzini geometra Pietro, residente a Vigevano, Bellini Stefano, Cantini Antonio, Galbiate Santino e Girolamo fratelli, Massara Giovanni Maria, Paganini don Guglielmo, Martorelli Ernesto e Giuseppe fratelli, Gola Giovanni e Giovanni Maria fratelli, Rossari Bernardo, Ferrari Francesco, comune di Oleggio, in persona del suo sindaco sig. cav. dottor fisico Giuseppe Cazzamini, ivi residente.

Torino, 26 aprile 1865.

2013 Ravasenga p. c.

2007 **SUBASTAZIONE**

Sull'istanza del sig. avv. cav. Carlo Fiorenzo Nasi, domiciliato a Torino, ed in odio di Domenica Siccardi, vedova di Chiaffredo Ciari, domiciliata sulle fini di Airasca, tanto in proprio che qual tutrice del suo figlio minore altro Chiaffredo Ciari, emanò sentenza del tribunale di circondario di Pinerolo delli 31 dicembre ultimo, in dipendenza della quale e di successivo decreto del 17 corrente aprile, si autorizzò la subastazione delli stabili ivi descritti, fissandosi per l'incanto l'udienza di questo tribunale del 24 p. v. giugno, ora 1 pom.

La vendita di detti stabili avrà luogo al prezzo e condizioni di cui nel bando venale 12 scorso gennaio ed in 22 lotti, cioè:

In territorio di Vigone

Lotto 1 Composto d'una casa nel secondo quartiere, di are 1, cent. 21, numeri di mappa 1277 1/2, 1278, 1279, 1269, sul prezzo di L. 100.

Lotto 2. Composto di una casa nel terzo quartiere, di are 1, cent. 40, numero di mappa 1909, sul prezzo di L. 880.

Lotto 3. Regione Palesetto, campo, numeri di mappa 2113, 2113 1/2, di are 19, cent. 5, sul prezzo di L. 140.

Lotto 4. Ivi, campo, numero di mappa 2104, di are 19, centiare 18, sul prezzo di L. 140.

Lotto 5. Ivi, campo, numero di mappa 2080, di are 19, centiare 15, sul prezzo di L. 245.

Lotto 6. Ivi, campo, numeri di mappa 2077 e 2078, di are 34, cent. 7, sul prezzo di L. 440

Lotto 7. Regione Prato Bocchiardo, campo, al numero di mappa 3304, di are 21, cent. 91, sul prezzo di L. 250.

Lotto 8. Regione Brianzo, campo, al n. 2345, di are 38, centiare 10, sul prezzo di L. 390.

Lotto 9. Regione Santa Maria, campo, al n. 2003, di are 19, cent. 5, sul prezzo di L. 140.

Lotto 10. Ivi, campo, ai numeri 1990, 1991, di are 22, centiare 80, sul prezzo di L. 135.

Lotto 11. Regione Pradone, campo, al n. 420, di are 38, cent. 15, sul prezzo di L. 820.

Lotto 12. Regione Prubatta, campo, alli numeri 878, 879, di are 38, cent. 74, sul prezzo di L. 400.

Lotto 13. Regione Prinzia, campo, al n. 950, di are 19, cent. 35, sul prezzo di L. 400.

Lotto 14. Regione del Vernetto, campo, al n. 979, di are 19, cent. 79, sul prezzo di L. 400.

Lotto 15. Regione Vado della Carbonera, campo, al n. 2218, di are 19, cent. 5, sul prezzo di L. 170.

Lotto 16. Ivi, campo, sotto il n. 2123, di are 13, cent. 97, sul prezzo di L. 86.

Lotto 17. Ivi, campo, ai nn. 2231 e 2232, di are 14, cent. 46, sul prezzo di L. 90.

Lotto 18. Regione tra la via di Virle e di Carignano, prato, al n. 3763, di are 28, cent. 57, sul prezzo di L. 610.

Lotto 19. Regione del Colombaro, campo, al n. 48, di are 22, cent. 54, sul prezzo di L. 360.

Lotto 20. Regione del Chiambaireno, campo, ai nn. 2122, 2123, di are 19, cent. 5, sul prezzo di L. 190.

Lotto 21. Ivi, campo, al n 2197, di are 20, cent. 19, sul prezzo di L. 350.

Lotto 22. Regione del Pissay di Vado Peloso, campo, al n. 1140, di are 19, cent. 5, sul prezzo di L. 350.

Eccedenti detti prezzi cento volte il tributo regio cui li narrati stabili sono soggetti.

Pinerolo, 22 aprile 1865.

Grassi sost. Canale p. c.

1946 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza delli 9 giugno prossimo venturo, ore 11 precise del mattino, che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, si procederà al pubblico incanto e conseguente deliberamento in un sol lotto degli stabili posti sul territorio di Fossano, regione Deferio, ai numeri di mappa 3110, 3112 e 3105, cioè caseggio, aia, orto, alteno e campo ridotto a prato verso levante per are 15, il tutto simultenente, della superficie di are 169, cent. 47 (giornate 4, tavole 71), fra le coerenze a levante del sig. Sacco, a mezzodì questi e del conte Majnero, a ponente e notte di quest'ultimo; inoltre di altra pezza campo, ridotta per i tre settimi circa a prato dalla parte di levante, della superficie totale di are 281, centiare 98 (giornate 7, tav. 40), fra le coerenze a levante delli fratelli Quaranta, a mezzodì del conte Majnero, come pure a ponente ed a notte della bealera del molino del Canoposo.

Tale incanto ha luogo in seguito al giudicio di subastazione promosso avanti il detto tribunale dal sig. dottore in medicina Gioanni Battista Trojano, residente a Torino, rappresentato dal procuratore capo Giuseppe Bessone, contro Fanero Bartolomeo, residente in ora sulle fini di Saluzzo, ed in forza della sentenza del lodato tribunale delli 29 marzo ultimo scorso, con cui venne ordinata l'espropriazione forzata, per via di subastazione, dei suddetti stabili.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 4800 offerto dall'instante, e seguirà sotto l'osservanza delle condizioni della vendita inserte nel bando venale in data 14 corrente aprile.

Cuneo, 21 aprile 1865.

Gallian sost. Bessone proc.

1950 **SUBASTAZIONE**

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo 9 giugno 1865, ad instanza del povero Lamberto Giuseppe, di Cuneo, si espongono in vendita per subasta i seguenti beni stabili, in pregiudicio di Valentina Fossati, già vedova Bagnis ed ora vedova Fiandino, Bagnis Giuseppe e Giovanni Battista madre e figli, di Demonte:

Stabili subastandi in territorio di Demonte

1. Casa al Tetto di Rostagno, coerenti Arnaud Andrea e Bagnis Giuseppe;

2. Gerbo, giardino ed orto, coerenti chi sopra;

3. Campo e costa, al Chiot Eroa, gerbo, coerenti chi sopra, li fratelli Bagnis ed un viottolo;

4. Campo in Costa Vinosa, coerenti Arnaud Andrea, Giuseppe Bagnis, la strada provinciale;

5. Bosco al Molin o Fontan, coerenti Laurenti Giuseppe, Biancotto Giuseppe, Migliore Sebastiano, eredi Alessio, la via;

6. Campo in Costa Vinosa, coerenti Bagnis Giuseppe, il viottolo, Arnaud Andrea;

7. Campo al Camino sovra li Tetti, coerenti Bagnis Giuseppe ed Arnaud Andrea;

8. Campo, già alteno, al Camino, coerenti Bagnis Giuseppe ed Arnaud Andrea;

Tutti questi stabili sono di are 91, 22.

9. Prato e gravera al Camino Marchet, coerenti Bagnis Giuseppe e Fiandino Bartolomeo;

10. Campo in Costa Vinosa, coerenti Giuseppe Bagnis, il fiume Stura, la strada provinciale ed il comune;

11. Prato in Marchet, coerenti le ghiaie di Stura a tutti i lati;

12. Prato e gravera in Marchet o Camino, coerenti le ghiaie di Stura a tutti i lati;

13. Campo o gravera in Marchet o Camino, coerenti a tutti i lati le ghiaie di Stura;

14. Campo o gravera prativa al Camino, attualmente occupato dal fiume Stura, che vi coerenzia da tutti i lati;

Questi stabili, dal n. 9 al 14 inclusivamente, sono della superficie di ettari 1, 71, 93, in massima parte corrosi dal fiume Stura.

Le condizioni della vendita di questi stabili sono annesse al bando venale depositato a termini di legge.

Cuneo, 21 aprile 1865.

C. Levesi.

2011 **SUBASTAZIONE**

Instante Jacchini Bernardino residente in Arona, il tribunale del circondario di questa città autorizzò la vendita per subasta in odio di Miletti Giuseppe residente in Torino, di una di lui casa posta in Arona, civile, di abitazione, lungo la contrada di San Carlo, col numero di mappa 696, di are 54, consistente al piano dei sotterranei di una cantina, al piano terreno di bottega e retrobottega, al piano nobile di due camere, al terzo piano di altre due camere al quarto piano di altre due camere, ed altre due al quinto e tre piccoli camerini al piano del sottotetto, e così in tutto di quattordici membri, serviti con scala di vivo, con pompa d'acqua al piano terreno; vi fanno coerenza a mattina contrada di San Carlo o Roveretta, a mezzodì Filipetti Gius., a sera accesso pubblico.

Quindi il segretario del tribunale suddetto formò il relativo bando che ha la data del 17 aprile corrente, col quale si notifica al pubblico che l'incanto della detta casa avrà luogo avanti il tribunale del circondario suddetto, alle ore 11 antimerid. del giorno 10 p. v. giugno, e si aprirà al prezzo di lire 4000, eccedente cento volte il tributo diretto verso lo Stato, offerto dall'instante, alle condizioni in detto bando descritte ed ammesse colla precitata sentenza.

Pallanza, 24 aprile 1865.

Croppi sost. Bertarelli.

2012 **SUBASTAZIONE**

Per sentenza 31 marzo corrente anno, questo tribunale, ad instanza di Francese Gerolamo, di Asigliano, autorizzò l'espropriazione forzata, per via di subastazione, a pregiudicio di Zandano Antonio fu Benedetto, residente in Fontanetto da Po, dei seguenti stabili, da questi posseduti in territorio di Stroppiana, in 4 distinti lotti, fissando l'udienza che terrà il prelodato tribunale il 9 p. v. giugno, ore 9 di mattina, per l'incanto a seguire di tali stabili.

Stabili ad incantarsi:

1 lotto. Pezza campo irrigua, in via della Bona e Moglia del Crolla, distinta in mappa sotto i numeri 44 parte e 49 parte della sezione A, di are 97, cent. 15 circa, imposta del tributo regio di L. 2 44;

2 lotto. Alla Moglia di Pezzana, pezza per la massima parte irrigua ed a prato, e parte non ancora irrigabile e a bosco ceduo di robinie, segnata in mappa col num. 111 della sezione C, di ettari 1, are 80, cent. 96, imposta del tributo regio di L. 2 65;

3 lotto. Aratorio irriguo, distinto in mappa sotto il n. 140 della sezione C, di ett. 1, are 58, cent. 22, imposto del tributo regio di L. 2 46;

4 lotto. Pezza irrigua con ragione di acqua sulla roggia Molinara per la coltura a prato, nella regione Dorera, distinta in mappa col n. 60 della sezione F, di are 18, centiare 50, imposta del tributo regio di L. 1 60.

L'incanto seguirà per lotti separati e sul prezzo di L. 245 pel 1 lotto, di L. 210 pel 2 lotto, di L. 250 pel 3 lotto e di L. 165 pel 4 lotto, e deliberatario sarà proclamato il miglior offerente.

Le condizioni poi d'incanto e vendita saranno tenorizzate in apposito bando venale che sarà in istampa affisso, pubblicato, intimato e depositato a termini di legge.

Vercelli, 28 aprile 1865.

Campacci Carlo proc.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.